Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 29 Giugno — NUMERO 152

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazii di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **375** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Fino all'approvazione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1895-96, e non oltre il mese di agosto 1895, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa, secondo le tariffe vigenti, ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie, che non ammettono dilazione e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità dei detti stati di previsione presentati alla Camera dei deputati nel dì 13 giugno 1895, secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge per la loro approvazione.

Art. 2.

Pei prelevamenti dai fondi di riserva il Ministero potrà anche eccedere la quota proporzionale al tempo stabilito dall'articolo precedente per l'esercizio provvisorio del bilancio, giustificandone l'assoluta necessità con apposito decreto da annettersi ai mandati o agli ordini di pagamento.

Art. 3.

Cesserà ogni effetto della presente per ciascuno dei detti stati di previsione alla promulgazione della relativa legge di approvazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1895.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7 - Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVI - N. 17.

Seconda Decade — Giugno 1895.

L'11 pressione bassa sulla Scandinavia (Carlstadt 750), sensibilmente alta all'occidente (Scilly 765), e a 763 sulla Russia meridionale. In Italia barometro disceso da 1 a 3 mm. dal nord al sud; pioggie e numerosi temporali nel continente e particolarmente al centro, temperatura alquanto aumentata al nord.

Il 12 continua la depressione intorno all'alto Baltico e se ne forma un'altra leggera sulla Dalmazia (Visby e Lesina 755); pressione ancora alta all'occidente (Valentia 768, Biarritz 767). In Italia barometro alquanto disceso; pioggie e temporali specialmente lungo il versante Adriatico; venti freschi intorno al ponente, temperatura generalmente diminuita.

Il 13 pressione ancora elevata all'occidente (Nantes 769), mentre la depressione si porta sulla penisola Balcanica (755). In Italia barometro salito dovunque cioè intorno a 760; pioggie e numerosissimi temporali nel continente; temperatura diminuita dovunque, venti settentrionali qua e là in forza sull'Italia superiore.

Il 14 pressione sensibilmente alta dal Golfo di Guascogna al centro (Isola d'Aix 770, Monaco 768, Swinemunde 766, Varsavia 765), e pressione leggermente bassa al sud della Russia (Kiev 757). In Italia barometro salito dovunque; temporali e pioggie nel continente, venti settentrionali qua e là in forza nel continente, temperatura alquanto aumentata.

Il 15 e 16 pressione elevata sulle isole Britanniche, sulla Francia e sulla Baviera (Cherbourg 768, Parigi 767, Biarritz 766 il 15; Belmullet, Parigi 766, Baviera 765 il 16); pressione a 765 a Madrid il 15 e a 761 il 16; il centro della depressione è ancora a SW dalla Russia (Kiev 755 il 15 e 756 il 16). In Italia il 15 barometro disceso intorno a 762, e il 16 intorno a 761; temporali e pioggie nel continente, la temperatura diminuisce al nord il 15 e risale il 16 al nord e al centro.

Il 17 pressione leggermente bassa sul Golfo di Finlandia (758), mentre la massima è intorno al Mar Bianco (Arcangelo 766) e livellata a 764 sull'Austria e sull'Italia; all'occidente pressione a 760. In Italia qualche leggero temporale, alcune pioggerelle al nord; temperatura alquanto aumentata.

Il 18 pressione ancora alta al NE (Arcangelo 768), mentre si abbassa sulle isole Britanniche ed all'occidente (Shields 754, Brest e Biarritz 755). In Italia barometro ancora alquanto alto (Cosenza 765); qualche rara pioggerella, temperatura sensibilmente aumentata, venti di levante sensibili al nord e in Sardegna.

Il 19 continua la depressione elevata al NE (Arcangelo 773) e quella bassa sulla Francia ed Inghilterra (Parigi 753, Golfo di Lione 756), mentre si eleva leggermente sul Mar Jonio (765) In Italia barometro leggermente disceso; pioggie al nord, temperatura sensibilmente alta fuorchè al nord.

Il 20 si forma una leggera depressione sulla Baviera, Germania occidentale, Paesi Bassi e sull'alta Italia (Amburgo e Parma 759); pressione elevata altrove, massima al NE (Arcangelo 774), a 767 a Madrid e a 765 sull'Egeo. In Italia barometro alquanto disceso; temporali e pioggie sull'Italia Superiore, temperatura cambiata irregolarmente, venti qua e là in forza variabile.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di 1° a 2° in tutta Italia e nell'Emilia fino a 3°. I minimi si presentarono nell'Alta e Media Italia il 16, ed i massimi il 12; nel rimanente dell'Italia continentale i minimi il 17 ed i massimi il 19 e 20, e nelle isole i minimi il 13, 16 e 18 ed i massimi il 19 e 20. La temperatura minima fu ad Avellino il 17 con 8°,4 (Belluno 8°,7 il 16), la massima a Foggia con 31°,9 il 20 (Palermo 34°,7 il 19).

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Continuano buone le condizioni della campagna; tutti i prodotti promettono un buono ed abbondante raccolto, desiderasi però il caldo.

SECONDA DECADE RIVISTA METEORICO-AGRARIA GIUGNO 1895

Piemonte. — La stagione fu poco propizia alla campagna, per cui è desideratissimo ovunque il buon tempo, specialmente pel frumento che è in ritardo, e per le viti. In quel di Bra (Cuneo) la peronospora fa progressi quasi allarmanti. I bachi generalmente sono andati bene.

Lombardia. — I prodotti sono in generale in ritardo e qua e là risentirono qualche lieve danno per l'umidità, però sono tuttora belli e promettenti. I bachi dettero un buono ed abbondante raccolto. Una grandinata in una località ad ovest di Mantova distrusse i raccolti.

Veneto. — Le condizioni della campagna, se si eccettua qualche lieve danno ed il ritardo di maturazione, sono ancora belle e promettenti. I bachi danno un raccolto abbastanza soddisfacente.

Emilia. — L'aspetto della campagna, quantunque in ritardo, è soddisfacente. Il frumento, il maiz, le viti ed i prati promettono ancora un abbondante raccolto, ma urge il bisogno del caldo e dell'asciutto. Il prodotto dei bachi è stato abbastanza soddisfacente. Qua e là si lamenta qualche danno per la peronospora.

Marche ed Umbria. — L'andamento della campagna in generale è soddisfacente. I foraggi sono abbondanti. Il frumento ed il maiz sono promettenti, le viti sono attaccate qua e là dalla peronospora. Tutti i prodotti sentono un gran bisogno del caldo e dell'asciutto.

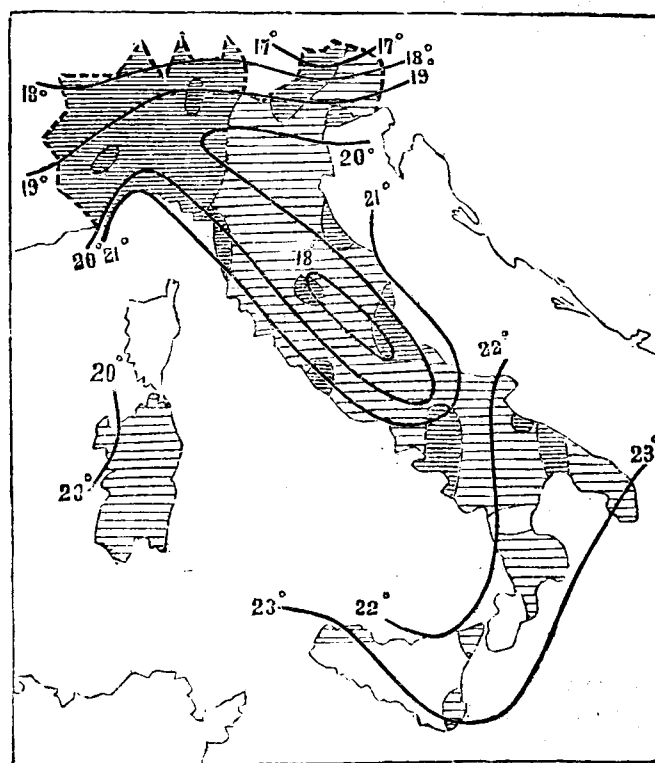
Toscana e Lazio. — La stagione non è corsa favorevole alla campagna. In alcune località la peronospora e l'antracnosi hanno recato dei danni non lievi alle viti. È assai desiderato il caldo e la buona stagione. Il prodotto dei bachi è stato discreto, il frumento è bello.

Regione Meridionale Adriatica. — In causa delle piogge la peronospora ha progredito ed ha fatto danni rilevanti a Scerni (Chieti) ed a Ruvo (Bari). Gli altri prodotti sono in generale ancora promettenti, ma è assai desiderato il buon tempo.

Regione Meridionale Mediterranea. — La vite, quantunque in alcune località la peronospora abbia assalito gravemente le foglie ed i grappoli, pure in generale promette bene, Il frumento ed il maiz sono promettenti. La cattiva stagione ha contrariato le irrorazioni cupriche. Bene in generale gli olivi ed i bachi.

Sicilia. — Seguita la mietitura del frumento, il raccolto non è molto soddisfacente. La vite è sempre promettente.

RIEPILOGO. — Le condizioni delle campagne, quantunque la stagione non sia corsa propizia alla maturazione di tutti i prodotti, pure in generale sono buone. La peronospora ha fatto dei danni rilevanti in qualche località del Chietino, del Barese e del Napoletano, altrove però la vite dà quasi ovunque buonissime speranze. Molto bene i cereali; nel Meridionale seguita la mietitura del frumento, dell'orzo e dell'avena, con risultato soddisfacente. Bene gli olivi. Il raccolto dei bachi fu quasi ovunque soddisfacente. Dappertutto desiderasi vivamente il caldo e l'asciutto.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0–25 25—50 50—100

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Il Direttore dell'Officio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

SECONDA DECADE — RIVISTA METEORICO-AGRARIA — GIUGNO 1895

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Sereni l'11, 15, 17 e 20; misti il 13 e 16; coperti il 14, 18 e 19; pioggia il 14, 19 e 20. — Le condizioni della campagna continuano buone e promettenti, sia per gli uliveti che per la vigna; si va tagliando il fieno sotto gli olmi, che è in quantità piuttosto abbondante.

2. Genova. — Nessun giorno sereno; piovosi il 13, 14 e 20; piovigginosi l'11 e 19; venticelli vari, freschi da SE nella giornata del 15. — Continua, a riprese, la medicatura della vite che presenta grappoli abbondanti ed in buon numero; l'ulivo bene; tutti i prodotti sono in ritardo e reclamano cielo sereno e sole.

BARGONE. — Temperatura media 19,1. Nebulosità 3,8. Il 13-15 e 20 pioggia (mm. 27,2). Sereni l'11 e 17; gli altri misti; temporale il 14; nebbia il 13-16 e 20; rugiada il 17. — In fiorescenza della vite ed ulivi; bellissimi i frumenti; promettenti le patate. Si comincia a falciare il fieno maggengo che è abbondante; la campagna è bella ma in ritardo. Bene i filugelli che cominciano a salire al bosco.

SAVONA. — Temperatura media 17,9. Nebulosità 4,3. Giorni con pioggia 7 (mm. 33,7). Sereni l'11 e 12; misto il 13 con temporale e mm. 9,0 di pioggia; misti i due seguenti con gocce; sereno il 16; e nel 17, 18 e 19 acquazzoni alternatisi con cielo sereno; nel 20 forte temporale con grandine.

3. Massa. — Pioggia il 14-16 e 20. — L'agricoltore desidera ardentemente il buon tempo. Si continua la solforatura delle viti.

BAGNONE. — Temperatura minima 11,1 (l'11), massima 26,6 (il 19), media 18,8. Nebulosità 4,2. Pioggia il 12, 14-16 e 20 (mm. 29,5). — La vite continua a mostrarsi immune da malattia e comincia a fiorire; si continua nella solforazione e nell'applicazione dei trattamenti cuprici. Quasi tutti i bachi sono saliti al bosco; limitati danni portò la flacidezza. Continuano a fiorire in ottime condizioni gli alberi ed i castagni; abbondante fu la raccolta dei foraggi.

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA. — Temperatura media 17,9. Nebulosità 4,9. Giorni con pioggia 5 (mm. 11,1). Dominarono venti del 3° e 4° quadrante; si ebbero 6 giorni con rugiada, 3 con nebbia e 3 con temporali lontani il 12-14. — Gli ultimi giorni della decade con alta temperatura, molto hanno giovato alla campagna, la quale si trova sempre in buona condizione; il frumento incomincia a biondeggiare; è pur terminata la falciatura dei prati. I bachi da seta, in generale sono alla quarta muta; si prevede un raccolto non molto abbondante.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Condizioni generali poco favorevoli, come nelle due precedenti decadi; l'essiccamento dei maggenghi e del trifoglio fu alquanto ostacolato; la meliga è sempre molto addietro; la sarchiatura è appena ultimata. I bachi sono in generale vicini al bosco; nessun lagno grave.

BRA. — Temperatura media 19,2. Nebulosità 6,6. Pioggia il 12, 13, 19 e 20 (mm. 58,5). Temporali il 13 e 20; poche gocce il 14; rugiada l'11-13, 15 e 17. — La campagna abbisogna di calore. I raccolti tutti soffrono per la troppa umidità, specie le viti, che essendo in fioritura, perdono gli acini; la peronospora fa progressi quasi allarmanti. I bachi sono andati bene.

FOSSANO. — Temperatura media 17,3. Nebulosità 7,2. Giorni con pioggia 4 (mm. 60,0). Il 20 temporale senza danni; neve ai monti. Venti dominanti N. — Tempo poco propizio alla campagna ed ai bachi per l'insistenza delle pioggie e per la temperatura inferiore alla normale.

5. Torino. — Cielo la maggior parte nuvolo e piovigginoso, ma senza però piovere molto, eccetto nel mattino del 20 che si ebbe un temporale violento e pioggia dirotta e copiosa (mm. 25 in un ora). Si abbisogna del caldo, essendo in ritardo la maturazione del grano.

CALUSO (*R. Scuola agraria*). — Pioggia il 13, 16 e 20; sole l'11, 12 e parte del 13 e 16; coperto dal 17 al 19. — A motivo del cattivo tempo, pochi sono stati i lavori di campagna eseguiti all'aperto, nella decade; si sono quasi completati i lavori di fienagione, e si è continuato la zappatura e la incubazione del granoturco, delle patate e delle barbabietole. I bachi in buone condizioni, sono in gran parte al bosco.

6. Alessandria. — Temperatura 0°,7 sotto normale. — Il temporale del 20 ha piegato un poco il grano, che comincia a biondeggiare. Il raccolto dei bozzoli fu soddisfacente, ma varie partite andarono a male. Il maggengo fu sufficientemente stagionato; le meliche sono prosperose; qualche malattia alla vite pel fresco e umido: si combatte colle soluzioni ramiche.

NOVI LIGURE. — Temperatura media 19,4. Nebulosità 4,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 41,1). Giorni sereni 1; coperti 1; misti 8; nebbia fitta la mattina del 20, e temporale intorno alle ore 9, con vento violento, che atterrò, in molte località, frumento, viti e sradicò grossi alberi. — La campagna è sempre in ritardo, ma in condizioni buonissime; la vite è sana e l'uva comincia a fiorire, si tagliano biade e veccie per foraggio. Continua il raccolto dei bozzoli, ed i prezzi, dall'apertura del mercato, aumentarono di qualche poco. È sempre desiderato il tempo caldo ed asciutto.

TORTONA. — Temperatura media 19,7. Nebulosità 5,3. Giorni

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	12,7	26,3	11	19	20,7	4,8	3	10,2
2	Genova	15,0	25,3	14	19	20,2	5,4	5	62,2
3	Massa	12,9	29,0	14	11.12	20,3	5,0	4	52,3
4	Cuneo	10,3	28,2	14	12	16,8	6,7	4	37,0
5	Torino	14,6	27,0	11	12	19,3	6,2	6	33,9
6	Alessandria	15,0	26,2	12	12	20,2	4,0	1	12,8
7	Novara	13,2	27,8	16	11	19,9	5,6	3	38,0

con pioggia 3 (mm. 22,0). Cielo costantemente vario e sovente burrascoso. — Il raccolto dei bozzoli è compiuto con risultato soddisfacente; si sarchia il maiz, ed il frumento si avvicina alla maturazione, ma l'eccessiva umidità, la temperatura relativamente bassa e le frequenti pioggerelle, fanno temere un raccolto poco abbondante. È molto desiderato il bel tempo e l'aumento di temperatura.

7. Novara. — Si desidera il bel tempo per la maturazione dei cereali e per la vite che è in fioritura. Il raccolto dei bachi è abbastanza soddisfacente.

REGIONE III. — Lombardia.

8. Pavia. — Nessun giorno perfettamente sereno; sereno-nuvolo l'11-13, 16 e 20, nuvolo-sereno il 14, 15, 17 e 18; coperto il 19; nebbia bassa le notti e mattine dell'11, 18 e 19; cielo nebbioso la mattina del 15, 18, tutto il 19 e la mattina del 20; temporali vicini la sera del 12 e la notte del 16; uragano dalle ore 10 alle 11 del 20, che ruppe vetri, sradicò piante, fece cader frutta e ben più gravi danni arrecò in quel di Corteolona; pioggie dalle 8 alle 9 ore del 14 e dalle 28 1/2 alle 24 del 16; goccie ad intervalli tutta la giornata del 19; acquazzone la mattina del 20. Dominarono venti del 2° e 3° quadrante; S SW fortissimo la mattina del 20.

VIGEVANO. — Temperatura media 19,0. Nebulosità 5,0. Pioggia l'11, 13, 15 e 20 (mm. 27,8). Decade contrassegnata con notevole umidità e frequenza di nembi temporaleschi nell'orizzonte; il 15 e 20 temporale con grandine, ma senza gravi danni. — In campagna continuano i lavori di mondatura del riso, e in settimana si darà principio al taglio della segala. I bozzoli sono di buona qualità e piuttosto abbondanti.

9. Milano. Venti leggieri del 2° e 3° quadrante moderati o sensibili; cielo coperto il 18 e 19; vario nel resto. Clima un po' fresco (gradi 0,5 sotto la media normale) ed assai variabile; forti temporali il 20. — Buonissimo, sebbene ridotto, il raccolto dei bozzoli; per tutti i grani estivi ed autunnali è indispensabile il tempo caldo e sereno, essendo in arretrato e qua e là danneggiati.

LODI. — Si ebbero pioggie temporalesche quasi tutti i giorni. — La campagna risente delle fresche pioggie e del mancato calore; le previsioni sono piuttosto pessimiste.

10. Como. — Pioggia le mattine del 14 e 15 e ad intervalli con temporale il 19 e 20; sereni il 12, 13 e 16. — La campagna è bella, ma abbisogna di caldo.

11. Sondrio. — È ultimata la falciatura del maggengo; uva in piena fioritura. È vivamente desiderata un po' di costanza nel tempo, ed un po' più di caldo.

12. * Bergamo. — Giorni misti 10; temporali il 12–15 e 20; grandine il 12; caligine l'11, 13, 17 e 19. — I bachi procedono bene, in varii luoghi sono già al bosco e la galetta promette di essere bella e pesante; la foglia dei gelsi è bella ed abbondante. Il frumento è rigoglioso ed incomincia a biondeggiare; il meligone è un po' in ritardo, causa la grande variazione di temperatara ed anche per le continue pioggie e temporali, però è molto promettente; così dicasi pure per l'uva.

CLUSONE. — Temperatura media 15,4. Giorni con pioggia 6 (mm. 44,8). Giorni misti 9; coperto 1; 2 con temporali; 3 con nebbia. — È stato ripreso il taglio del fieno, che è assai abbondante, ma perseguitato dal tempo nebbioso; il frumento è in fioritura e tutt'ora promettente; il granoturco ha bisogno di caldo; belli ed abbondanti i pascoli. Promettenti i pochi bachi da seta che sono alla terza muta.

GRUMELLO. — Temperatura minima 13,0, massima 24,3. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 27,0). Vento predominante S SE; sereni l'11, 13 e 14 misti il 12 e 15–20. — Potatura dei gelsi, zappatura e colmatura del granoturco.

TREVIGLIO. — Temperatura media 19,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 88,5).

NB. Nella decade precedente, invece di 20,0 mm. di pioggia si legga 40,0.

13 Brescia. — Coperti il 18 e 19; pioggia il 12–14 e 18–20; temporali l'11, 12, 15, 19 e 20; vento forte. — Andamento dei bachi e raccolto buono; gelsi non cari; in causa del freddo e delle pioggie, temonsi danni gravi alla campagna.

BARBARANO. — Temperatura media 20,6. Pioggia il 12, 15, 19 e 20 (mm. 34,3). Sereni l'11 e 16–18; misti gli altri. — La campagna sempre bella, abbisogna di tempo stabile e che cessino gli spruzzi d'acqua e le nebbie, che continuando sarebbero di gran danno specialmente alla vite. La sbozzolatura è quasi terminata ed è abbondante e bella.

DESENZANO. — Temperatura media 17,2. Nebulosità 3,7. Pioggia il 12, 13, 15 e 20 (mm. 13,1). Sereni il 15–17; gli altri più o meno misti; temporali per lo più lontani e senza danni, specialmente il 12, 15 e 20. — La campagna finora è bellissima; i frumenti sono prossimi a maturazione. Il raccolto dei bozzoli è abbondante; ne sono stati coltivati meno che in passato e vi è avanzo di foglia di gelso.

GAINO TOSCOLANO. — Temperatura media 19,7. Giorni con pioggia 6 (mm. 15,1). Sereni l'11 e 16; misti gli altri; temporali il 13–15, 18–20.

RONCHI. — Temperatura media 19,3. Giorni con pioggia 5 (millimetri 39,0). — Favorita dalle giornate calde della seconda pentade, la campagna procede benissimo. La raccolta dei bozzoli è generalmente buona, sempre relativamente alla ridotta coltivazione; prezzi in aumento; grande ricerca di bozzoli. Compiutasi la fiori-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	12,6	28,3	16	12	19,6	5,7	4	32,7
9	Milano	13,5	29,1	16	12	20,6	6,2	3	17,2
10	Como	10,9	25,6	16	12	17,8	5,0	4	42,1
11	Sondrio	10,4	25,8	16	12	18,3	5,5	5	29,0
12	Bergamo	11,5	25,0	16	12	17,9	6,2	6	70,8
13	Brescia	14,0	28,0	11.16	12	19,8	6,8	6	27,3
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

tura delle viti in condizioni abbastanza buone per questi terreni, i grappoli si mostrano bene conformati; l'*oidium* però, si manifestò in diversi vigneti; è attiva la solforazione, ma le pioggie la contrariano. Comincia a fiorire anche l'ulivo, ma è molto in ritardo, e sarà uopo di calda stagione per ottenere il reddito in olio normale. Bellissimi il granoturco, i fagiuoli e le patate.

VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 19,0. Pioggia il 12, 13, 15 e 20 (mm. 34,0); tutto il rimanente della decade giornate miste con pochissime ore di sole, mentre questo è tanto desiderato. — I raccolto dei bozzoli è pressochè ultimato con soddisfacente risultato, e con qualche insistente ricerca, causa quindi del prezzo abbastantemente vantaggioso.

14. Cremona.

15. Mantova. — In questa decade non si ebbe nessun giorno splendido, sempre cielo vario con pioggia il 12, 19 e 20 e vari temporali lontani o vicini. — La campagna desidera sole, e per la maturazione del frumento e per le viti. Ieri un forte temporale da W poco lontano dalla Stazione, con grandine, distrusse completamente i raccolti.

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — Il raccolto dei bozzoli è mediocre; i prezzi discreti. La peronospora ha vivamente attaccato le foglie ed i grappoli, per la qual cosa si prevede scarso raccolto. Il frumento ed il sorgo hanno bisogno di caldo: quest'ultimo vale lire 25 l'ettolitro, in causa dei temporali giornalieri che qua o là lasciano cadere la pioggia e mantengono l'aria fresca sera e mattina.

17. Vicenza. — Tempo incostante tutti i giorni, con temporali qua e là accompagnati da pioggie. Temperatura mite oscillante sotto la normale. — L'andamento della campagna è poco promettente causa la troppa umidità e la frescura continuate. Se ne risentono danni per l'allestimento del grano e per la coltura dell'uva in molti siti della provincia. Il raccolto dei bozzoli è buono ma generalmente scarso. Il bisogno del bel tempo e caldo è sommamente sentito.

LONIGO. — Quattro giorni con pioggia (millimetri 8,9). Quasi sempre semicoperto con frequenti temporali; poco caldo e aria sempre sciroccale. — La campagna mostrasi in grande ritardo. Il frumento non ancora da mietere è in molti luoghi colpito da ruggine. Il granoturco in generale poco avanzato. Forte invasione di peronospora nelle viti. Scarso il prodotto delle gallette.

18. Belluno. — Giorni misti 9, coperto 1, con vento forte 3, con temporale 1. Vento dominante SE.

LONGARONE. — Temperatura minima 8,1 (il 16), massima 27,0 (il 12), media 17,3. Nebulosità 4,2. Pioggia tutta la decade, eccetto il 17 (mm. 39,7). Giorni sereni 3, misti 5, coperti 2. Temporale il 12, 15 e 20. Venti varii, deboli o calma tutte le mattine della decade, seguiti poi costantemente da scirocchi freschi e forti fino a tarda sera. — Vistoso in generale e promettente lo stato agricolo, ma urge che sottentri pure il caldo normale e l'asciutto, ond'abbia a sollecitamente proseguire l'iniziata rincalzatura del maiz, e soprattutto la fin qui contrariata e bistrattata opera dei foraggi. Biondeggia la segala.

19. Udine. — Giorni tutti misti, meno il 13 che fu coperto; pioggia il 13-15 e 20; temporale l'11, 15 e 20; vento forte di NE il 15. Persiste il tempo umido con cielo nebuloso e coperto. Buono in generale il raccolto della galletta, ma poco rimuneratore il prezzo.

PALMANOVA. — Temperatura media 20,1. Due giorni con pioggia (mm. 18,0). Sereni il 16-18; misti l'11, 12, 14, 19 e 20; coperti il 13 e 15; con pioggia e temporale il 15; sola pioggia il 20. — Tutta la campagna è molto promettente.

POZZUOLO (*R. Scuola agraria*). — Temperatura media 19,1. Pioggia il 15-20 (mm. 8,0). Tempo assai vario. — Le viti mostrano molti grappoli: è comparsa la peronospora, che trova però le viti protette dai rimedii cuprici. Il maiz è promettente. È cominciata la vendita dei bozzoli con prezzi soddisfacenti.

20. Treviso. — Decade mista con dominio dei venti di E freschi. Temporali leggieri il 12, 15 e 20. Pioggia il 13, 15, 19 e 20. — Lo stato delle campagne è soddisfacente. È apparsa la peronospora in molti siti, ma mite. L'allevamento dei bachi è alla fine, con raccolto soddisfacente.

21. Venezia.

SAN DONÀ DI PIAVE. — Temperatura media 20,6. Nebulosità 3,2. Giorni con pioggia 4 (mm. 25,6). Abbastanza bel tempo: fitta nebbia sul levar del sole nei giorni 14, 18 e 19. — La campagna va regolarmente. Ottimo ed abbondante il raccolto dei bozzoli, giusta le previsioni.

22. Padova. — Sereni il 16; misti il 12, 14, 15 e 18; nuvoli l'11, 13, 17, 19 e 20; pioggia il 12, 13,16, 19 e 20. Venti dominanti di SE.

23. Rovigo — Misti tutti i giorni, con pioggia il 12, 13, 19 e 20; con temporale il 12 e 20; con grandine il 20. — In alcune località s'è dato principio alla mietitura, ch'è in ritardo a motivo della bassa temperatura delle decadi scorse. Si osserva un piccolo danno nell'uva, causato dalle leggiere nebbie che salgono verso il mattino. La canapa è bella, così pure il granoturco. Si continuano le irrorazioni col solfato di rame.

CRESPINO. — Temperatura media 21,2. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 21,6). Poca nebbia al mattino dell'11; temporali il 12, 13 e 20. — Continua la solforazione ed irrorazione

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	15,0	26,4	16	13	20,1	4,1	3	19,4
16	Verona	14,8	27,0	16	12	20,9	6,3	3	23,0
17	Vicenza	12,1	25,7	16	12	19,0	5,3	3	37,4
18	Belluno	8,7	24,4	16	19	16,9	8,1	6	38,1
19	Udine	11,2	27,0	16.18	12	19,0	6,2	4	16,9
20	Treviso	13,3	28,1	16	12	20,4	7,4	4	17,6
21	Venezia	13,8	25,7	16	12	20,5	5,6	6	28,1

delle viti; si rincalzano i granoturchi; il raccolto dei bachi è ormai ultimato ed in generale è soddisfacente.

STIENTA. — Temperatura minima 15,1; massima 26,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 7,7). Sereni il 15-17; misti l'11, 12, 18-20; coperti il 13 e 14. Temporale lontano il 12; altri due nel pomeriggio del 20 e poca pioggia. — La campagna non fu danneggiata dagli ultimi temporali. L'uva è in fioritura e promette un abbondante raccolto. Belli i frumenti e bella pure, relativamente alla stagione, la canapa. Il granoturco in stazione è rigoglioso. In generale ottime le condizioni della campagna.

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Temporali il 12, 15 e 20; pioggie leggiere il 12, 13, 16, 19 e 20. — Il temporale del 12 arrecò gravi danni per grandine all'Est della provincia, e quello del 15, meno gravi al SW. I bachi sono andati generalmente bene. Tutta la campagna è prosperosa. Il frumento granisce bene.

BORGONOVO. — O gocce o acquazzoni temporaleschi tutta la decade. Il 20, bufera indiavolata, da W, con acqua. La seconda pentade fu nebbiosa. — La nebbia fu nociva alla campagna. I bachi in ritardo: si lamenta un caso o due di malattia. Si desidera buon tempo stabile.

PONTENURE. — Pioggia il 15,20; pioggiarella il 13, 17 e 19; temporale il 15; nebbia il mattino dell'11; vento forte il 13, 16 e 20: fortissimo il 12. — Invariate le condizioni meteoriche e poco diverse quelle della campagna dall' ultima decade. La vite, causa il maltempo, mostrasi qua e là leggermente attaccata dalla peronospora, che viene energicamente combattuta col solfato di rame. Desiderasi sempre tempo asciutto e caldo. Sostenuti ancora i prezzi dei bovini e con tendenza ad aumentare i cereali. Belli e rigogliosi i prati.

25. Parma. — Sereno il 12, coperto il 19 e misti gli altri giorni. Temporale con pioggia nell'11 e 12, nella notte 15-16 e nel 20; pioggia il 15 e pioggette incalcolabili il 14, 17, 19 e 20; nebbia umida e quasi fitta nel mattino del 19. — Nella vite si è manifestato qua e colà un po' di peronospora ed anche di oidio, come pure un po' di ruggine nel frumento per la stagione umida e piovosa, favorevole quindi allo sviluppo delle crittogame. I bachi sono saliti quasi dappertutto al bosco, ma il risultato non è però così buono come si sperava, poichè la flaccidezza, il giallume ed il calcino hanno recato danni sensibili. Credesi che la mietitura non si potrà fare che ai primi di luglio. Buono il raccolto del secondo taglio dell'erba spagna. La melica è in notevole ritardo di vegetazione; ora la si sta rincalzando.

BORGOTARO. — Temperatura media 20,8. Sette giorni sereni, 2 misti ed 1 coperto. — Decade più favorevole della precedente all'andamento regolare della campagna.

RAGAZZOLA. — Temperatura media 19,7. Pioggia il 12, 15, 16, 19 e 20 (mm. 26,0). Tre giorni sereni e 7 misti. Temporale il 12, 19 e 20 e temporali vicini il 13-15. Nebbia umida nel mattino del 18. — Lavori di campagna: si falciano per la seconda volta i prati d'erba spagna e si irrorano le viti. Le condizioni della campagna sono buonissime; il frumento biondeggia e si accostiamo alla mietitura; bellissima l'uva e la melica.

26. Reggio nell'Emilia *(R. Scuola Zootecnica)*. — Le piccole pioggie degli ultimi giorni associate al caldo hanno fatto comparire in molti siti la peronospora, che si combatte dappertutto anticipando il secondo trattamento cuprico. Nella pianura alta e particolarmente nei terreni sciolti i frumenti si mantengono promettenti. I bachi da seta in generale sono giunti bene al bosco. La campagna è sempre un po' in ritardo.

MAROLA. — Temperatura minima 10,4, massima 20,7, media 15,9. Nebulosità 6,5. Pioggia il 12 e 15 (mm. 107,0). Alcune gocce il 16 (mm. 2,0) e il giorno 17 (mm. 1,6). Nebbia fitta, asciutta e bassa, il mattino del 13 e quello del 14 sino alle 7,40 circa. Caligine il mattino del 17, del 19 e il pomeriggio di tutt'e due i giorni. Rugiada il 17. Seguita poco più, poco meno, l'ncostanza della stagione come nella decade precedente. Sereno il 16, misti e coperti gli altri giorni. Piovosi i primi giorni della decade; coperti ma asciutti gli ultimi. Temporale spaventoso il 12, che cominciò a SW e andò a terminare a NE, percorrendo l'W, NW, N e finalmente NE. Alle 20,40 cominciò una tempesta della grossezza di una sorbola che durò solo 7 minuti primi, poi cominciò una pioggia dirotta che seguitò fino alle 21,25: fase massima dalle 20,50 alle 21,20. — L'ultima pioggia recò non lieve danno alle campagne. Il frumento ha già messo la spica e in molti posti è perfettamente fiorito; questo non fu danneggiato così grandemente come credevasi e se il caldo si farà sentire, si può sperare una raccolta discreta; il medesimo dicasi della vite, che incomincia a mettere fuori piccoli grappoletti. Finora non si è ancora scoperto alcun segno di peronospora o altra malattia che di frequente suole avvenire nella vite. Anche nel frumento sono rare quelle spiche intaccate dalla carie o dal carbonchio. Si seguita la segatura dei fieni, già interrotta nella decade precedente. In alcuni luoghi si sarchiano i frumentoni. Il caldo si è fatto sentire i due ultimi giorni e speriamo che voglia seguitare: bisogno ve ne è certamente. Speriamo bene.

27. Modena. — Nebbia nella notte e al mattino l'11, 14, 15, 17-20; fitta negli ultimi giorni, specialmente il 17. Temporale con poca pioggia dalle 23,40 del 12 all'1,10 del 13 e pioggia incalcolabile dalle 7,25 alle 7,55 del 13. Pioggia a riprese dalle 4,5 alle 13,55 del 14. Temporali con pioggia il 15 dalle 12,25 alle 13,20 e il 16

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	10,6	26,1	16	12	18,9	6,7	5	17,7
23	Rovigo	11,5	27,8	16	11.12	19,4	5,9	4	32,6
24	Piacenza	13,1	26,4	16	12	19,2	5,6	5	15,1
25	Parma	12,1	27,2	16	12	19,4	7,0	6	49,6
26	Reggio nell Emilia	12,8	27,6	16	12	20,3	6,0	5	22,4
27	Modena	12,0	27,1	16	12	19,5	5,6	5	10,8
28	Ferrara	12,9	28,0	16	18	20,1	6,8	4	15,2

dalle 3,30 alle 4,25. Poca pioggia il 17 dalle 16,50 alle 17,20 e il 20 dalle 18,12 alle 18,16 con sole splendido. Venti per lo più deboli e varii, solo forte E e NW dalle 13 alle 14 del 20. Vento predominante E. Temperatura incostante e media della decade sotto normale di 2°,6.

MIRANDOLA. — Temperatura media 20,3. Nebulosità 5,0. Pioggia il 13, 14, 16, 19 e 20 (mm. 23,9). La decade fu umida per pioggie, nebbie e rugiade abbondanti. Sereni il 12-15 e 16; coperti del tutto od in parte gli altri. — È molto desiderato il caldo asciutto per il frumento, assai in ritardo, e per la vite attaccata dalla peronospora.

SESTOLA. — Temperatura minima 8,1 (il 16), massima 21,7 (il 19), media 14,0. Nebulosità 5,5. Cinque giorni con pioggia (mm. 14,1), leggiera nel pomeriggio dell'11, la sera del 12, durante il 14, nel pomeriggio del 15 e tutto il 16. Cielo bello il 17 e 18; coperto il 13 e nuvoloso negli altri giorni, con nebbia bassa il 13, 14 e 16. Temporale vicino dal NE al SW nel pomeriggio dell'11 e temporali lontani; sul 3° e 4° quadrante nel pomeriggio del 15 e sul 1° nel pomeriggio del 17. Venti leggieri del 1° e 2° quadrante con prevalenza del NE, fino al 18, e venti forti variabili il 19 e 20. Temperatura bassa dal 13 al 16, normale l'11-12 e 17, abbastanza elevata nel resto; ed in complesso di quattro decimi inferiore alla media. Sempre si desidera il tempo buono e caldo, perchè la campagna, quantunque bellissima, è ancora assai indietro, e perchè si possa completare la fienagione.

28. Ferrara. — Sereno-nuvolo l'11, 15 e 16; nuvolo-sereno il 12, 14 e 18; quasi-nuvolo il 17, 19 e 20; nuvolo il 13. Pioggia ordinaria il mattino del 13, leggiera il mattino del 14, fitta il mattino del 16 (mm. 9,1); gocce e pioggia ordinaria la sera del 20 (mm. 4,1). Temporale il 12 con gocce pioggia. Temporali vicini alla stazione e apparenze temporalesche il 13, 15, 17, 19 e 20. Nebbia il mattino dell'11. Caligine leggiera il 15, 17-20; all'orizzonte l'11, 12 e 14. Venti varii deboli: principali E, NE, SE; N-NE sentito la sera del 15, per poco; W-NW forte, per poco, la sera del 20. Temperatura media inferiore di 0°,5 alla normale. — Il prodotto dei bozzoli risulta abbastanza soddisfacente per qualità, ma scarso per quantità, essendo stata messa in incubazione poca semente. La mietitura del grano subirà qualche ritardo a motivo della stagione. Si calcola sopra un buon raccolto. La canapa e le viti promettono bene.

ARGENTA. — Temperatura media 19,9. Nebulosità 4,0. Pioggia il 12, 13, 15 e 16 (mm. 14,9). Temporale il 12; nebbia il 15, 18-20; caligine il 20. — Abbondante e di buona qualità è il prodotto della seta. Bello ed assai promettente il granoturco, come pure il frumento, la cui maturazione è alquanto in ritardo. La canapa in generale lascia molto a desiderare. Assai bella e promettente è la vite.

29. Bologna — Nebbia quasi in ogni giorno. Temporale il 15 e 16. Pioggia il 14-16. — In questi ultimi giorni l'agricoltore è venuto zappando il maiz, ha raccolto la foglia dei gelsi, ha posto i bachi al bosco ed in parte ne ha raccolto anche la seta con sufficiente buon prodotto. La campagna in generale è soddisfacente, ma potrebbe esserlo anche di più, ove la stagione fosse stata più favorevole. Gli orti ed i prati sono ricchissimi di prodotti, favoriti dalle abbondanti pioggie. I frutteti sono stati alquanto danneggiati dalle nebbie. Ora più che mai per tutti i prodotti in genere urge il caldo e l'asciutto.

CASTELFRANCO. — Temperatura media 18,8. Nebulosità 5,6 Giorni con pioggia 4 (mm. 21,1). Vento moderato NE il 13; debole N il 14; forte SW il 15; fortissimo S-SW il 20; nebbia il 17-19. — La campagna ha un poco migliorato nella decade scorsa, però il frumento non si presenta bene; il bello è allettato; la troppa umidità ha prodotto anche la ruggine, onde si prevede un raccolto scadente. La canapa darà un cattivo prodotto. I fieni e le mediche, causa la pioggia si custodiscono male. Sinora bene si presentano la vite e il granoturco. Si levano dal bosco i bozzoli con buon prodotto. Poche lagnanze per lo scarso prodotto causato dal calcino e dalla flacidezza. La foglia di gelso è stata esuberante.

30. Ravenna. — Nebbia folta nel mattino il 19 e 20.

31. Forlì. — Pioggia il 13-16. La stagione eccessivamente umida favorisce lo sviluppo della peronospora e dell'antracnosi. La infezione peronosporica è allarmante, causa la stagione: riesce difficile poter fare a tempo i trattamenti cuprici. La produzione del frumento si prevede buona. Il raccolto dei bozzoli è mediocre.

CESENA. — Temperatura media 21,6. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 29,8). Si ebbero due temporali di debole intensità. Temperatura leggermente aumentata. — La pioggia e il cattivo tempo continuano, con grave danno alla campagna. Sono stati molto danneggiati i fieni, la canapa e l'uva: in questa poi si è già in alcuni luoghi manifestata la peronospora; i grappoli d'uva si seccano e cadono. Si desidera il bel tempo.

SAN GIOVANNI IN GALILEA. — Temperatura minima 10,1 (il 16), massima 26,4 (il 21), media 18,4. Nebulosità 4,4. Pioggia l'11,13-17 (mm. 24,5); gocce il 19 e 20; nebbia il 13, 14 e 20; rugiada il 12, 15 e 17. — Nella decade si è falciato molto fieno, ma si è seccato male per le frequenti pioggie. Si rincalza il maiz. È comparsa la peronospora. È necessario il tempo buono e l'aria asciutta.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo coperto il 13, 14 e 16, vario in tutti gli altri giorni. Pioggia l'11, 13, 15 e 17, goccie il 14 e 16, pioggerella il 20. Rugiada in tutte le mattine. — I frumenti soffrono per le nebbie e guazze. La vite è intaccata dalla peronospora, che ra-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	11,7	27,7	16	19	19,0	5,0	3	28,1
30	Ravenna	11,0	31,1	17	20	20,0	5,0	5	14,3
31	Forlì	13,4	27,9	16	20	19,2	5,8	4	24,0
32	Pesaro	12,4	28,0	17	20	19,4	5,3	4	22,7
	Urbino	11,9	27,4	16.17	20	18,5	6,3	4	41,0
33	Ancona	15,3	26,8	16	20	21,1	6,5	3	3,5
34	Camerino	12,0	26,1	14	19	18,4	5,4	5	18,2

pidamente si diffonde cagionandone la caduta de' grani e perfino degl' interi grappoli, e si teme non possa essere arrestata dalle irrorazioni della poltiglia bordolese, sebbene si pratichino su larga scala.

Urbino. — Pioggia l' 11, 13-15. Pioggerelle non misurabili nel corso della decade. — Scarso per ora è il raccolto dei bozzoli, è la qualità di essi è mediocre in causa del cibo troppo bagnato dalle frequenti pioggie. I grani sono belli, ma hanno bisogno del caldo, così pure le viti, nelle quali si teme la peronospora.

33. Ancona. — Pioggia l' 11, 13 e 16.

Fabriano. — Temperatura media 19,7. Nebulosità 5,1. L' 11, 13-17 con pioggia (mm. 30,5). — La campagna bacologica è al suo termine, essendo salita al bosco la maggior parte dei bachi. Lo andamento della campagna è in generale soddisfacente; solo in qualche località è comparsa la peronospora viticola.

Iesi. — Temperatura media 20,3. Pioggia il 13, 14 e 17 (mm. 20,0). — Continua la falciatura dei fieni, ostacolata dalle pioggie. Nella maggior parte delle bigattiere si staccano i bozzoli dal bosco per portarli al mercato. Si somministra alle viti colpite da peronospora la poltiglia bordolese.

Montecarotto. — Temperatura media 19,3. Nebulosità 5,5. Pioggia il 13-16 (mm. 51,4). Temporale il 15. — Solo negli ultimi della decade tornò il bel tempo, che è necessarissimo duri a lungo per evitare danni maggiori ai foraggi, per dar migliore sviluppo al granoturco e per far ben maturare il grano, che è tutt' ora assai bello e promettente. L'umidità e le soventi pioggie causarono una forte invasione di peronospora: nè la si potè a tempo od utilmente combattere stante la persistenza di quelle.

34. Camerino **(Macerata).** — La stagione corre ancora piovosa e soverchiamente umida, tuttavia la campagna è in buone condizioni, ma si teme per le viti, che in qualche località si manifestano attaccate dalla peronospora benchè finora in minime proporzioni.

Macerata. — Temperatura media 20,5. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 11,0). — L' acqua cadde ogni tre o quattro giorni, e neppure volendo si possono insolforare i grappoli. Quindi fino ad ora si può assicurare che in certe situazioni la terza parte del prodotto è perduto. E i fieni? Si sono allettati là dove sembravano belli, in altre posizioni si otterrà della paglia . . . !

Potenza Picena. — Temperatura media 21,5. Giorni con pioggia due (mm. 9,5). Vento predominante NNW. — Si è atteso alla potatura di gelsi; sarchiatura, zappatura ed irrorazione delle viti, falciatura e custodimento dei fieni; custodia dei vivai. I bachi in genere hanno dato buon risultato, sebbene nelle ultime età siansi nutriti di foglia se non bagnata almeno molto umida. Il grano, quantunque cresciuto senza sole, promette un buon raccolto. Gli olivi sono stracarichi di fiori.

35. Ascoli Piceno.

Fermo. — Temperatura media 19,8. Nebulosità 6,8. Pioggia l'11-14, 16, 17 e 19 (mm. 14,4). Venti di N e S in contrasto, causa di qualche lontano temporale, di nebbie e di pioggie locali. — Le pioggie frequenti ed il sole per lo più coperto han fatto sì che tutte le biade maturassero con lentezza. Sembra d'essere nel mese di maggio. Il raccolto dei bozzoli è discreto, quantunque la stagione non sia stata propizia. I fieni per lo più abbattuti, sono abbondantissimi. La vite è in qualche territorio infetta dalla peronospora.

Monterubbiano. — Temperatura minima 14,3, massima 21,7. Pioggia l' 11-15 e 17 (mm. 53,0). — È comparsa la peronospora sulla valle dell'Uso. I foraggi mietuti sono alquanto guasti per le continue pioggie; ma la campagna tuttora si mostra bene.

Torre San Patrizio. — Temperatura media 21,2. Nebulosità 7,1. Pioggia l' 11-17 (mm. 23,9). Giorni sereno 1, misti 5, coperti 4. Venti predominante ESE. — L' aspetto della campagna è sempre promettente, però i fieni falciati nella decade sono stati danneggiati dalle pioggie. Continuasi la seconda sarchiatura al maiz. Se i tempi volgeranno al buono, il raccolto del frumento specialmente sarà abbondandissimo. Deficiente è stato il prodotto dei bozzoli.

36. Perugia. — Pioggia il 12-15, con temporale il 12-14. Poche goccie il 19.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 21,0. Nebulosità 5,5. Pioggia l' 11-17 (mm. 12,6). Sereni incompleti 17 e 18, gli altri misti. — Le condizioni atmosferiche della decade, continuarono sempre poco favorevoli alla campagna; ma gli ovari del frumento e degli olivi furono fecondati e tutto si mostra promettente. Anche la raccolta del fieno un po' disturbata riuscirà sufficiente. Le viti sono ancora immuni dalla peronospora, ma nei siti più bassi furono attaccate dall' antracnosi.

Todi *(R. Scuola pratica di Agricoltura).* — Temperatura minima 13,6, massima 24,1. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia quattro (mm. 22,6). Temporale il 15, cominciato alle 11 3/4, finito alle 12.35. Acqua grossa, direzione NW e SE. — Si avvicina la mietitura e proseguono nel rimanente le condizioni della decorsa decade.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — Temporale nella notte del 12 al 13, con acqua dirottissima. — La stagione nella decade non è corsa favorevole alla campagna. In qualche località è comparsa la peronospora sulle viti. I grani sono belli

38. Pisa. — In questa decade la stagione non è stata troppo propizia alla campagna. In alcune località la peronospora e l'antracnosi hanno recato dei danni non lievi alle viti. Si desidera la buona stagione per ultimare la falciatura e la fienagione dei prati naturali.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	12,3	27,8	15	20	19,9	5,0	4	44,7
37	Lucca	12,2	28,2	17	19	20,0	4,9	5	52,2
38	Pisa	10,8	27,8	17	18	19,3	4,6	4	25,8
39	Livorno	11,5	27,0	19	19	20,4	6,0	3	60,0
40	Firenze	12,3	30,5	17	19	20,7	6,0	3	5,1
41	Arezzo	11,3	29,5	17	17	19,5	5,0	6	23,9

PONTEDERA. — Temperatura minima 15,0, massima 26,0. Nebulosità 3,0. Pioggia il 13-15 (mm. 56.0). Misti il 13-16; sereni gli altri. Temporali il 13 e 14. — È vivamente desiderato il caldo e la buona stagione.

39. Livorno.

40. Firenze. — Temporali all'orizzonte nel pomeriggio del 12. — Si fa la sbozzolatura, ma con prodotto assai scarso. Continua la raccolta delle patate con esito soddisfacente. Il grano allettato, essicca irregolarmente. Le nebbie mattutine danneggiano molto le frutta. Alle viti si danno con alacrità i rimedi cuprici per tener addietro la peronospora.

PISTOIA. — Temperatura media 20,9. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 5,9). Sereni l'11, 17 e 18, misti i rimanenti. Nebbia l'11, 12, 14, 15, 17-20. Venti forti dalle 9 alle 15 i giorni 11, 12 e 15. Il 12, ore 12.15 poca pioggia; il 13, ore 11.50 temporali a W, SW; il 16 pioggia minuta a più riprese fino dalle prime ore del giorno, ore 11.30 cessa la pioggia; il 19, ore 11.45 pioggia minuta per circa 10 minuti; il 20, ore 12.15 poca pioggia incalcolabile.

41. Arezzo. — Nell'11, 13 e 14 temporali. Nel 12 e 16 nebbia. — Decade dannosa alla campagna per pioggia caduta. Compare in qualche luogo la peronospora. Si desidera vivamente il buon tempo. Il prodotto della seta è poco, ma di buona qualità.

CORTONA. — Temperatura media 18,2. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 81,5); quattro con nebbia al piano. — La campagna abbisogna di temperatura più alta e di giornate belle. Il grano soprattutto desidera il tempo bello. Continua bene per ora la vite, e la fioritura degli olivi in costa.

42. Siena. — Sereni il 15, 17 e 18; misti il 12, 13, 16, 19 e 20; coperti gli altri. Temporali con pioggia il 13 e 14.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Pioggia torrenziale nella sera dell'11; pioggia nel pomeriggio del 12; dirotta nel pomeriggio del 13; pioggiarella incalcolabile nel mattino del 15; goccie nel pomeriggio del 18, nel mattino del 19 e 20. Nebbia al mattino nei giorni 13 e 17. Cielo alquanto nuvoloso nel 17 e 18; coperto o assai nuvoloso negli altri giorni. Predominò il vento di SW.

MONTE CAVO. — Temperatura media 14,7. Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia 5 (mm. 30,3). Nebbie dall'11 al 15 e nel 20. Deboli temporali nell'11-13. Fortissime sciroccate il 17, 19 e 20. — Purtroppo le vigne sono sempre più invase dalla peronospora, favorita dall'umidità e dall'incuria dei vignaroli.

VELLETRI. — Temperatura minima 13,2 (il 16), massima 26,1 (il 19), media 18,7. Nebulosità 4,5. Pioggia l'11-13 e 15 (mm. 11,6). Goccie il 18- 20. Temporale l'11-13. Giorni sereni o quasi sereni il 17-19; coperti il 12 e 20; gli altri variabili. — I vigneti sono in ottimo stato. Dalla peronospora è stata danneggiata solo qualche vigna in cui non si erano applicati rimedi più sicuri.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. Teramo. — Temporale il giorno 13.

ALANNO. — Temperatura media 18,2. Pioggia l'11-16 (mm. 25,4). — La peronospora in alcuni luoghi si manifestò minacciosa. Si desidera il bel tempo.

46. Chieti. — Il 17 e 18 soltanto si mostrarono sereni, il 13 e 14 temporale dalla direzione di SW e NE; tutti gli altri giorni sono stati coperti con qualche pioggerella e temporali vicini. Spirarono i venti del 1°, 2° e 3° quadrante. — Si prevedono abbondanti raccolti.

SCERNI. — Temperatura media 19,5. Nebulosità 4,6. Due giorni con pioggia (mm. 4,0). Caldo umido. Vento furioso il 20. — La peronospora ha invasi anche i grappoli sulle viti, arrecando danni gravi. Il frumento colpito un po' dalla ruggine ha sofferto danni rilevanti dalla furia del vento di libeccio del giorno 20. Lo stesso vento ha danneggiato pure le piante da frutta, determinando la caduta di rilevante massa di esse.

47. Aquila. — Sereni il 17 e 18; misti l'11, 15, 19 e 20; coperti il 12-14; l'11 temporale girante vicino la stazione, la notte del 12 al 13 poche goccie; il 13 e 14 mattino nebbia vicino la stazione; il 13 pom. temporale vicino la stazione verso SW; il 14 temporale nella stazione con grandine.

AVEZZANO. — Temperatura minima 11,5 (il 15 e 16), massima 28,0 (il 20), media 18,8. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 18,1). Dominarono i venti del 3° e 4° quadrante piuttosto forti. Il 14 temporale lontano con grandine al NE della stazione. — Le condizioni generali della campagna sono migliorate. Si teme la comparsa della peronospora per le continue pioggie.

48. AGNONE **(Campobasso).**

CANTALUPO NEL SANNIO. — Pioggia l'11 e 12. Bel tempo caldo gli ultimi 4 giorni. — I grani promettono bene. In qualche vigna è comparsa la peronospora, ma leggermente.

49. Foggia. — Temperatura media normale. Venti freschi settentrionali, e poi meridionali; cielo in gran parte caliginoso; pioggerelle; temporali vicini. — Continua la mietitura su larga scala, molti agricoltori per timore della grandine non hanno aspettato la completa maturità. Il raccolto in generale è soddisfacentissimo. La peronospora nelle vigne, molto diffusa, pare siasi arrestata con i soliti rimedi solfo-cuprici.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	12,3	27,4	15	19	18,9	5,2	3	10,1
44	Roma	13,9	30,0	17	19	21,2	6,3	3	62,5
45	Teramo	13,8	31,2	17	20	19,2	5,9	6	31,1
46	Chieti	(?) 3,0	30,8	14	20	16,8	3,2	6	31,2
47	Aquila	10,9	28,1	15	20	17,7	5,9	5	30,7
48	Agnone	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	14,0	34,9	16.17	20	22,0	5,7	6	17,4

50. Bari. — È incominciata la mietitura del frumento. La peronospora si estende sempre più.

CONVERSANO. — Temperatura media 23,3? Giorni con pioggia 2 (mm. 12,0). — È quasi finita la mietitura del frumento, che pare soddisfacente.

RUVO DI PUGLIA. — Temperatura media 19,3. Giorni con pioggia 7 (mm. 82,0); sereni 2; misti 7; coperto 1. Venti predominanti NE ed E. Nebbie ripetute; brinate forti il 17 e 18; temporali quasi tutti i giorni. — I pessimi tempi hanno prodotto un rapido sviluppo di peronospora, che, in onta dei rimedi cuprici adoperati in forma liquida e pulverulenta, ha distrutto quasi tutto il promettente prodotto delle uve. Regna lo squallore e la desolazione, pur troppo è la verità!

51. Lecce. — Frequenti temporali con grandinate in diversi paesi della provincia e anche dei dintorni. — La peronospora e l'oidio hanno invaso i grappoli della vite in diverse contrade. Si desiderano tempi asciutti e caldi.

MOTTOLA. — Temperatura media 19,9. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 36,4). Dominò N e S vario. Cinque temporali dal 12 al 15, di cui due in quest'ultimo giorno. — Si è terminato di mietere l'avena, e ora si attende a mietere il frumento che in parte è stato distrutto, e in parte danneggiato dai turbini dell'8 e del 12, il primo dei quali segnalato nella passata decade. Gli ortaggi si mostrano bellissimi dopo la pioggia di questi giorni.

TARANTO. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 5,0. Pioggia il 13-15 (mm. 23,0 in 5 ore). Venti: brezza da W di giorno, NE di notte; moderata e fresca con interruzione il 12, 15 e 16, variabile il 13 e 14; da S il 19 e 20, in nessun giorno forte. Temperatura poco diversa dalla normale.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

52. Caserta. — Quasi sempre coperto fino al giorno 16, sereno negli altri giorni; venti del 3° quadrante; temperatura aumentata; temporale nel giorno 11; caligine nel 19. Continua sempre il buono andamento di tutte le coltivazioni, i lavori campestri procedono regolarmente, si miete il frumento e le notizie circa la qualità del prodotto sono buone. La vite si mantiene in eccellenti condizioni, ove si fecero a tempo le irrorazioni cupriche; ove no la *peronospora* ha prodotto qualche danno; si desidera che continui il tempo asciutto.

PIEDIMONTE D'ALIFE *(R. Scuola pratica di Agricoltura)*. — Temperatura media 19,8. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 1 (mm. 15,5). — È giunta a termine la sbozzolatura con risultati soddisfacenti nel prodotto ottimo. Il tempo caldo-umido, molto variabile dei giorni scorsi, ha favorito lo sviluppo della peronospora, che è apparsa in molti luoghi. Fortunatamente i danni ne sono limitati, essendosi abbastanza diffusa nella regione la pratica delle irrorazioni colla poltiglia bordolese.

53. Napoli. — Poco variabile fu in generale lo stato del cielo, con pioggia il 12, 13 e 15. I venti dominanti furono quelli di SSW, poco forti nel 12, deboli nel resto.

POZZUOLI. — Temperatura media 21,1. Decade nuvolosa. Giorni con pioggia 2 (mm. 4.5). Continua l'umidità con predominio dei venti del 2° e 3° quadrante. — La peronospora per le anzidette condizioni meteoriche si è inferocita spaventevolmente, assalendo i grappoli, i quali non sempre si possono difendere con la poltiglia bordolese. I danni sono immensi e specialmente per coloro che non praticarono il trattamento calceo-cuprico.

PORTICI. — Temperatura media 20,9. Nebulosità 4,1. Pioggia il 12, 13, 15 e 16, (mm. 10,4). Cielo sereno il 16-18; coperto l'11 e 12, e misto nei rimanenti. Vento leggero del 3° quadrante. Temperatura fortemente aumentata nei due ultimi giorni della decade. — Si solforano le viti e si irrorano con poltiglia bordolese. La peronospora ha fatto danno e ne va facendo; ha distrutto quasi tutto il prodotto della varietà (Castagnola, Vetrangone, Porcinola, Scassacarrette, varietà comune); ha attaccato con facilità pure le varietà S. Colombano, Toscana (ma solo nelle foglie se ne vedono delle chiazzette). Fra le più resistenti si notano le varietà francesi (Pinol, Herarien-Francopinot, Malbek). I pomodori li ha attaccati completamente. Si seccano i fieni. Si raccolgono frutta, albicocche e prugne.

TORRE DEL GRECO. — Temperatura media 21,1. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 17,4). Vento forte di SW e di W nei giorni 12 e 13.

54. Benevento. — Pioggia con temporale l'11-13. Cielo sereno solo il 17, coperti l'11-13 e 15. Nebbia il 14 e 17. Caligine il 18-20. L'alta temperatura coi venti moderati del 3° quadrante ha dato un nuovo sviluppo al frumento, per modo che ora la sua pienezza è assai promettente. Si sono falciati i fieni e mietute le biade, ed in luoghi bene esposti si è dato principio anche alla mietitura del frumento.

MORCONE. — Temperatura minima 12,6; massima 24,2. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 30.0). — Il frumento promette bene. La vite e l'olivo anche dànno a sperare bene. Il granoturco è alla prima sarchiatura. Si miete l'orzo e si tagliano le fave. Si solforano le viti.

SANT'AGATA DEI GOTI. — Temperatura media 20,5. Nebulosità 5,6. Pioggia il 12-15 (mm. 53,4). Sereno il 17. coperti il 12, 13 e 15, misti gli altri; temporali l'11, 13 e 15; nebbia la mattina del 14

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	15,0	30,1	15	19	20,8	4,3	3	27,4
51	Lecce	14,5	30,3	16	11.19	22,7	3,5	4	9,0
52	Caserta	14,0	31,8	18	19	21,1	3,7	4	9,0
53	Napoli	15,8	28,5	15	19	20,5	4,0	3	7,7
54	Benevento	12,4	30,2	17	20	19,9	5,2	3	23,5
55	Avellino	8,4	27,0	17	20	18,0	5,0	5	90,4
56	Salerno	13,0	29,8	17	20	22,5	6,2	3	22,5

temperatura minima di sera il 13. — Si rincalza il granoturco e si solforano ancora le viti. Il prodotto dell'orzo è stato abbondante. Negli ultimi due giorni della decade è cominciata la mietitura del frumento.

55. Avellino. — Pioggia nei primi cinque giorni, forte l'11 e 13, grandine mista a pioggia l' 11 e 14. Gravi danni ha prodotto la grandine in parecchi luoghi. Ad onta delle irrorazioni la peronospera va sempre più attaccando e foglie e grappoli, anche le patate ne sono colpite. Le pioggie forti dei primi giorni abbatterono i frumenti, i quali vanno ora rilevandosi, ma mostrano un po' di ruggine. Fagiuoli e granoturco prosperano.

Ariano. — Temperatura minima 15,1 ; massima 21,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 26,2); sereni 7, coperti 2, misti 1, temporale il 13. — La vite promette un raccolto piuttosto abbondante quantunque in qualche posto è incominciata a comparire la peronospora. Il frumento è dappertutto ottimo. Il granoturco viene su bene. Le patate vanno bene. Frutta abbondanti. Dietro però le notizie aversane il vino è subito aumentato.

Sant' Angelo de' Lombardi. — Temperatura media 16,7. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 18,0). — Si seguono a praticare le irrorazioni cupro-calciche e le solforazioni alle viti. La comparsa della peronospera accenna a fermarsi, in grazia del bel tempo avuto. Si fanno voti che seguiti il tempo asciutto. I lavori campestri si sono ripresi alacremente.

Zungoli. — Temperatura minima 12,3; massima 26,9. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 72,2). Giorni sereni 2, misti 2, coperti gli altri. Vento dominante SW. Lo stesso il 16 si alternò col NW ed il 17 col NE. Il giorno 11 e 14 si alternò momentaneamente col NE nel pomeriggio. Temporale l' 11, 13 e 14. Quest'ultimo con grandine mista a pioggia. — La prima pentade è stata molto tempestosa e si deve a fortuna se la campagna non abbia subito che pochi danni. Tutte le piante cereali dànno fuori la loro spiga. L'orzo è in via di maturazione. Le fave sono presso che pronte per essere raccolte. Si falciano da per ogni dove le erbe da prato. Si sarebbe avuto un raccolto abbondante se le continue pioggie non avessero fatto subire notevole avaria alle erbe già segate. I grappoli delle viti e gli olivi sono in fiore. La campagna in generale è promettente.

56. Salerno. — Cielo quasi sempre nuvoloso, con pioggia nei dì 12, 13 e 16. Il giorno 11 alle ore 8 pom. forte pioggia. Vento dominante di WNW.

Eboli *(R. Scuola di Agricoltura)*. — Temperatura media 21,6. Nebulosità 0,4. Giorni con pioggia 2 (mm. 30,5). — La peronospora continua a produrre forti danni alle viti. Anche la fruttificazione dell'olivo è stata danneggiata a causa delle pioggie e degli abbassamenti di temperatura. Comincia la raccolta delle fave, avena, ecc.

57. Potenza. — I seminati sono belli e promettenti. Alcune piantagioni leguminose hanno sofferto per la rugiada, trovandosi in fioritura. La vigna è buona e promettente, apparve in alcuni luoghi la peronospera, ma è limitata come l'*oidium.* Gli alberi da frutta furono generalmente scaricati dal vento

Montemurro. — Temperatura media 19,1. Nebulosità 3,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 9,5). Temporale con grandine asciutta e grossissima l'11. Pioggia il 13 e 15. — Dal temporale dell' 11 furono interamente distrutti i seminati di alcune contrade e gravemente danneggiati quelli di parecchie altre. I rimanenti sono promettentissimi; e se le presenti condizioni meteoriche, che ne favoriscono la perfetta maturazione, perdureranno anche nella prossima decade, si è certi di un abbondante ed ottimo raccolto. Gli ulivi ed i castagni fanno bella mostra con un' abbondante fioritura. Belli sono pure il maiz e le patate.

Picerno. — Temperatura minima 10,2 il 17; massima 31,0 il 20; media 19,1. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 20,3). Temporale vicino l'11 con direzione da N a SW dalle 11,35 alle 14,8, accompagnato da pioggia copiosa (mm. 13,2). Altro temporale lontano dalle 18,35 alle 20,30 con leggera pioggiarella sulla stazione (mm. 1,8). Temporale all'orizzonte il 13. Caligine densa alle alture e pioggia copiosa ad intervalli (mm. 4,4). Altro temporale lontano il 14 con pioggia minuta e fitta sulla stazione dalle 18,18 alle 18,45 (mm. 0,9). Pioggiarella incalcolabile il 15 dalle 10,45 alle 10,50. Giorni misti dall'11 al 18, velato il mattino del 19, nuvolo velato nel pomeriggio. Predominio del vento inferiore W moderato. — Quasi completa fioritura delle viti. In esse è anche comparsa la peronospora, la quale sembra però arrestata dalle irrorazioni fatte ovunque con la poltiglia bordolese. In completa fioritura i grani sempre rigogliosi e promettenti. Bello dappertutto il maiz al quale si fa la prima zappatura. Si raccolgono inoltre le ciliegie quasi tutte invase da quel bruco parassita che fa perdere a chicchessia il desiderio di mangiarle. Si spera sempre in un ottimo raccolto.

Pomarico. — Temperatura minima 14,0 (il 15); massima 29,3 (il 20); media 20,9. Nebulosità 3,9. Giorni con pioggia 3 (mm. 23,8). Venti predominanti del 3° quadrante, meno il 19 e 20. Pioggie parziali con temporale e grandine il 12, 14 e 15. — Attendesi alla mietitura, spesso interrotta dalle ripetute pioggie della fine della decade precedente e metà dell'attuale. La raccolta annunziasi soddisfacente nelle pianure della vallata del Basento e del Bradano, sebbene temesi non sia di qualità a causa delle pioggie. La peronospora si era arrestata, ma temesi abbia a rinvigorirsi dopo l'apparizione della nebbia in questi ultimi due giorni. L' ulivo è in fioritura.

Teana. — Giorni con pioggia 5 (mm. 2,5); misti 9; sereno 1; temporale l'11 e 13. — Tempo propizio alla maturazione de' grani,

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	9,9	27,5	17	20	16,9	5,0	4	11,1
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	17,6	34,7	17	20	22,0	4,3	1	0,5
60	Reggio Calabria	17,0	26,8	15	20	21,4	2,1	1	goccie
61	Trapani	16,4	33,1	16.17	19	23,0	4,0	1	1,1
62	Palermo	10,8	34,7	16	19	23,0	2,6	1	1,2
63	Girgenti	14,8	29,4	16	20	21,8	1,6	—	—

che si mostrano ottimi. S'impiantano gli orti. Viene incominciata la irrorazione alle viti; si continua a solforare. Si sono estirpati i lini, che sono buoni. Sperasi in una buona raccolta del baco che trovasi alla 5ª muta.

58. Cosenza.

CASTROVILLARI. — Temperatura media 23,1. Nebulosità 3,5. Giorni sereni soli due o tre. Il resto misti e con gran nuvoloni minaccianti temporale. I soliti venti di SE ed W forte. — La mietitura è al suo colmo, resta a vedersi se si farà più paglia che grano. Dell'avena e dell'orzo il raccolto fu solo mediocre. Le viti che non hanno sofferto col gelo vegetano assai bene. Gli ulivi seguono a dare buone speranze. Delle frutta le ciliegie abbondarono; le altre mediocri. Le semine primaverili avvennero con buoni auspici.

59. TROPEA **(Catanzaro).** — Giorni sereni 3, misti 5, coperti 2. Venti dominanti WNW e NE. — La campagna bacologica s' è chiusa in maniera piuttosto soddisfacente. Continua la mietitura de' cereali da per tutto. Il granoturco e i legumi vegetano scarsamente per mancanza d'acqua. Buone le vigne.

TIRIOLO. — Temperatura minima 8,2 (il 13) massima 22,7 (l'11), media 13,8. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 1 (mm. 5,0). — La campagna bacologica è nel pieno sviluppo e fa sperar bene. Le vigne e gli ulivi procedono anche bene. Ottimo il raccolto del fieno.

60. Reggio Calabria. — Vento dominante del 1° quadrante, e debole per tutta la decade. — Lo stato vegetativo delle piante ortensi va bene. La fruttificazione dell'ulivo generalmente è ottima. Si prevedono scarsi raccolti di cereali sebbene ancora non sia avanzata la mietitura.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Hanno dominato i venti del 4° quadrante.

62. Palermo. — Pioggia il 12. Cielo vario con caligine frequente, nebbietta bassa. Vento spesso gagliardo del 4° quadrante. Temperatura regolare fino al 18, poi rialza rapidamente. Rugiada il 15-17 e 18.

TERMINI IMERESE. — Temperatura minima 17,0, massima 33,8, media 25,4? — Sempre buone le condizioni della nostra campagna. È cominciata la mietitura in tutte le parti. Le viti con molta uva sono libere dalla peronospora.

63. * Girgenti. — In questa decade il cielo è stato quasi sempre sereno ad eccezione di due o tre giorni. Sono dominati i venti del 2° e 3° quadrante. I lavori per la mietitura del grano e dell'orzo procedono alacremente.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Venti moderati intorno a N durante la prima pentade, e forti intorno a S sul finire della seconda. Si miete il grano con produzione scarsa come per gli altri cereali. Sempre promettente la vigna; deficienti gli olivi.

66. Catania. — Il giorno 12 forte NW.

RIPOSTO. — Temperatura media 22,6. Nebulosità 2,0. Bel tempo, giornate ventilate. — Nei vigneti è cominciata l'ultima zappatura. S' irrigano gli agrumeti a gli ortaggi, i quali ultimi si trovano in buone condizioni.

67. Siracusa. — L' 11 a ore 13,12 gocce di pioggia, il 12 ore antimeridiane N forte; a ore 13,15 leggerissima pioggia a diversi intervalli; il 13 a ore 14,45 forte acquazzone; il 15 ore pom. NE forte; il 19 a ore 24 SW forte. — È incominciata la falciatura dei frumenti.

NOTO. — Temperatura media 22,8. Nebulosità 3,0. Giorni sereni 5, misti 6. — Seguita la falciatura de' frumenti. Prodotto in covoni mal corrisponde alle sementi impiegate, però soddisfa quello della trebbia. Il tempo fresco giova alle uve ed alle ulive, che si mantengono belle. La clorosi invade i vigneti ceppo americano. Praticansi irrorazioni di solfato ferro Kg. uno in 100 di acqua. Pochi danni di peronospora.

REGIONE XII — Sardegna.

68. Cagliari.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	16,6	29,7	13	20	23,8	0,8	—	—
65	Messina	18,7	27,1	18	11	22,2	2,8	2	0,9
66	Catania	15,1	28,4	14	20	21,6	1,2	—	—
67	Siracusa	16,3	29,2	18	20	22,5	2,0	2	1,9
68	Cagliari	..	..	..	..	..	..	..	..
69	Sassari	12,3	32,7	13	18	19,6	5,0	2	11,8

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato sottoscritto a Berlino il 15 febbraio 1895 e registrato a Milano all'Ufficio d'insinuazione in data 1° marzo 1895, al n. 10351 vol. 729 foglio 101 reg. atti privati, con L. 2,40, il sig. *Frederich R. Simms*, di Berlino, cedette alla *Actiengesellschaft fur Automatischen Verkauf*, di Amburgo, tutti e singoli i diritti che gli competevano sulla privativa industriale dal titolo: « Apparato per vendite ed incasso automatico » concessogli in Italia con attestato del 26 ottobre 1894, vol. 73, n. 191 del registro attestati.

L'atto di cessione suindicato colle relative note di trasferimento, venne presentato per la vòluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, alla Prefettura di Milano li 11 marzo 1895 ed il trasferimento venne confermato in questo Ministero all'ufficio speciale della proprietà industriale ivi segnandolo nel registro generale dei trasferimenti al n. 1378.

Roma, addì 26 giugno 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA

CONCORSI

Regio Istituto dei Sordo-muti in Torino

È aperto il concorso a un posto di allievo od allieva interno di nomina governativa, pel quale devono presentarsi al Rettore dell'Istituto « Via Assarotti, n. 12, » entro trenta giorni dalla data del presente avviso i seguenti documenti:

1. Sordomutezza comprovata.
2. Età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici, comprovata da atto di nascita e di battesimo.
3. Vaiuolo sofferto od avuta vaccinazione, buono stato di salute e costituzione fisica non difettosa.
4. Idoneità sufficiente all'istruzione.
5. Situazione di famiglia.

I requisiti di cui ai N. 1, 3 e 4, devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, il 22 giugno 1895.

Il Presidente della Direzione
E. MOTTURA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 28 giugno 1895.

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta (ore 16 e 20).

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Comunicazione.

PRESIDENTE comunica una lettera colla quale s'invita una rappresentanza del Senato ad assistere alla trascrizione dell'atto di matrimonio del duca d'Aosta con la principessa Elena d'Orléans.

Il Senato, a proposta del presidente, delibera di assistere alla cerimonia per mezzo di una rappresentanza composta dell'Ufficio di Presidenza e di cinque senatori estratti a sorte.

Sono estratti i senatori: Garneri, Baccelli, Artom, Colapietro, Alfieri; *supplenti*: Giorgi, Majorana-Calatabiano.

Comunica pure un invito fatto al Senato di farsi rappresentare alla inaugurazione di un monumento al senatore Palasciano.

Il Senato, a proposta del presidente, decide di farsi rappresentare dai senatori che fanno parte del Comitato promotore.

Presentazione di un progetto di legge.

BOSELLI, ministro delle finanze, presenta un progetto per approvazione della vendita alla provincia di Messina delle terre dell'ex-feudo di San Placido.

Discussione del progetto di legge: « Esercizio provvisorio, durante i mesi di luglio ed agosto 1895, degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1895-1896 » (N. 12).

DI CAMPOREALE. L'ora del tempo sconsiglia di ritardare, in qualsiasi modo l'approvazione di questo disegno di legge. Però la Commissione permanente di finanze fa osservare che se i tre articoli proposti sono sostanzialmente conformi a quelli contenuti nelle leggi del giugno e dicembre 1892, e marzo 1893, è da avvertire che queste leggi contenevano inoltre un'altra importante disposizione diretta ad ordinare che, fino all'approvazione degli stati di previsione, nulla si innovasse negli ordinamenti organici dei servizi pubblici e dei relativi personali, non che nei modi di pagamento delle pensioni e negli stipendi e assegnamenti approvati pei diversi Ministeri e amministrazioni dipendenti, con la legge dei bilanci di previsione 1891-92 e con quella di assestamento del bilancio medesimo, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

È vero che il Governo addusse alla Camera, ed ora ripete al Senato, il seguente motivo che, cioè, molti stanziamenti del bilancio sono stati coordinati alle riduzioni di spesa dipendenti dalle modificazioni negli ordinamenti organici, che in gran parte furono anche già attuate; ma tuttavia egli propone che si concreti un ordine del giorno che consacri la riserva colla quale la Commissione chiude la sua relazione quando dice: « Ben inteso che con quest'atto il Senato non intende pregiudicare in alcuna guisa il suo giudizio sui disegni di legge in base ai quali furono predisposti gli stati di previsione sia dell'entrata che della spesa, ai quali si riferisce l'esercizio provvisorio di cui soltanto ora si tratta ».

L'ordine del giorno è così concepito:

« Il Senato, ritenuto che coll'approvazione di questo disegno di legge non resta pregiudicato in alcuna guisa il suo giudizio sui disegni di legge in base ai quali furono predisposti gli stati di previsione sia dell'entrata che della spesa, ai quali si riferisce l'esercizio provvisorio di cui ora si tratta, passa all'ordine del giorno ».

SIDNEY-SONNINO, ministro del Tesoro. Dichiara che l'intenzione del Ministero combina perfettamente colle idee espresse dalla Commissione del Senato. Egli intende cioè che ogni giudizio, principalmente politico, sia riservato. Certo il Governo ha creduto di bene operare, operando come fece, ma, ripete, il giudizio è riservato.

Soggiunge che il Governo sollecita coi suoi voti il momento di uscire dal regime dell'esercizio provvisorio ed ha buona speranza di riuscirvi presto. Confida adunque di portare anche i provvedimenti finanziari dinanzi al Senato in tempo utile.

Però dopo queste sue dichiarazioni confida che il senatore Di Camporeale non insisterà nella sua proposta, la quale potrebbe assumere un significato che non è nelle sue intenzioni.

Ritirando l'ordine del giorno potrebbe prendere atto delle dichiarazioni del Governo.

DI CAMPOREALE, dopo così schiette e leali assicurazioni, non intende insistere nel suo ordine del giorno, che ritira prendendo atto delle dichiarazioni del Governo. (Approvazioni).

I tre articoli del progetto sono successivamente approvati.

PRESIDENTE avverte che non vi è più materia a discutere, e quindi sollecita gli Uffici centrali ai quali furono domandati dieci progetti di legge a volerne sollecitamente riferire.

Avverte poi che domenica 30 corrente, alle ore 15, vi sarà Comitato segreto per la discussione del Pilancio del Senato.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

CENCELLI, segretario, procede all'appello nominale.

Presentazione di progetti di legge.

MORIN, ministro della marina, presenta il progetto di legge per la leva di mare.

CALENDA, ministro della giustizia, presenta i seguenti progetti di legge:

a) Sugli uffici di conciliazione. (Ne è votata l'urgenza;

b) Conversione in legge del regio decreto 10 marzo 1895, n. 58, che autorizza l'importazione del sale nelle isole non soggette a privative.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione.

Vot. 91 — Fav. 77 — Contr. 13 — Ast. 1.

(Il Senato approva).

La seduta è sciolta (ore 17 e 45).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 28 giugno 1895.

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente CHINAGLIA.

La seduta comincia alle 10.5.

Approvazione del disegno di legge: Leva di mare sui nati nel 1874.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio Decreto 10 marzo 1895 che autorizza l'importazione del sale nelle isole non soggette a privative.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge sugli uffici di conciliazione.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, consente che si apra la discussione sul disegno di legge della Commissione.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

MARCORA, dopo aver dato lode sincera all'onorevole ministro guardasigilli, per aver presentato questo disegno di legge, che diminuisce le spese ai litiganti e risponde meglio all'istituto del conciliatore, propone, anche a nome di molti altri deputati, un articolo aggiuntivo diretto a stabilire che l'appello dalle sentenze dei conciliatori si faccia con atto di citazione entro dieci giorni dalla notificazione della sentenza.

Si dichiara poi contrario alla nuova disposizione introdotta dalla Commissione, con la quale si autorizzano i conciliatori ad autenticare le sottoscrizioni nelle scritture private il cui valore non eccede le cento lire; ed anche all'altro emendamento proposto della stessa Commissione all'articolo 1, quarto capoverso, per ciò che concerne la rappresentanza delle parti innanzi ai conciliatori.

GIULIANI si unisce al preopinante nel pregare la Commissione di recedere dall'emendamento al quarto capoverso dell'articolo 1.

Raccomanda poi all'onorevole ministro di far sì che la scelta dei conciliatori corrisponda alle cresciute loro attribuzioni.

VISCHI, dichiaratosi favorevole al disegeo di legge ed all'emendamento proposto dall'onorevole Tripepi all'articolo 7, si unisce alle osservazioni ed alle proposte del deputato Marcora.

CALENDA, ministro guardasigilli, ringrazia la Commissione e la Camera della buona accoglienza fatta al disegno di legge e riconosce che, elevata la competenza dei conciliatori, è mestieri assicurarsi della buona scelta di quei magistrati.

Il presente disegno di legge provvede a togliere gli sconci rivelati dalla breve esperienza dulla legge del 1892 e quindi a migliorare un istituto d'indole eminentemente sociale.

E poichè la statistica ha dimostrato che oltre quattro milioni di cittadini adirono, nello scorso anno, l'istituto del conciliatore, questa riforma, che mira a rendere più economica la procedura, non può non essere approvata.

Accetta l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Marcora, e pregherà a suo tempo la Commissione di non persistere ne' suoi emendamenti.

FALCONI, relatore, risponde alle varie osservazioni sollevate contro le proposte della Commissione, negando che esse costituiscano altrettante nuove tasse, mentre rappresentano invece un minore aggravio pei contribuenti.

CAMERA all'art. 1 propone che si sopprima il comma quarto che stabilisce una diversità di trattamento fra i Comuni che sono o no sede di pretura per quello che concerne la rappresentanza delle parti avanti i conciliatori.

SALARIS si oppone alla proposto dell'onorevole Camera, poichè considera questo quarto comma come un impegno che obbliga il Governo a presentare la promessa legge, la quale definisca le qualità di coloro che possono patrocinare davanti alle preture.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, ricorda di aver presentato al Senato un disegno di legge per determinare chi siano coloro che, per capacità e moralità, possono rappresentare le parti dinanzi ai pretori. E poichè moltissimi affari di pretura sono oggi divenuti di competenza dei conciliatori, conviene provvedere all'interesse dei cittadini, bene inteso là dove ciò, per le condizioni locali, è possibile. Non accetta perciò l'emendamento della Commissione, e mantiene l'articolo ministeriale.

VISCHI crede che, se si vuol disciplinare ora la materia della rappresentanza delle parti avanti i conciliatori, mentre riterrebbe più opportuno il regolarla col disegno di legge che è ora innanzi al Senanto, si debba accettare la proposta della Commissione, la quale assicura alle parti una difesa intelligente ed onesta.

APRILE propone che si sopprima il quarto capoverso, ove non si accetti la proposta della Commissione.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, dichiara di ritirare i due ultimi capoversi dell'articolo.

FALCONI, relatore, acconsente e ritira l'emendamento della Commissione.

(L'articolo 1° approvato).

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo aggiuntivo proposto dal deputato Marcora relativamente all'appello.

CALENDA, ministro guardasigilli, l'accetta.

BORGATTA, osserva che la proposta non tien conto del caso in cui non si fa luogo alla notificazione per essere seguita la pubblicazione della sentenza in presenza delle parti, e propone un emendamento all'articolo aggiuntivo in questo senso.

CALENDA, ministro guardasigilli, propone che l'anticolo aggiuntivo sia emendato in modo che la citazione d'appello possa farsi per biglietto.

MARCORA accetta l'emendamento.

(Approvansi l'articolo aggiuntivo e gli altri fino al 6).

PALBERTI avverte una imperfezione di forma nell'articolo 7, e ne suggerisce la correzione.

CAMERA vorrebbe che i verbali di conciliazione non venissero assoggettati a registrazione.

CALENDA DI TAVANI, ministro di grazia e giustizia, accetta la correzione consigliata dall'onorevole Palberti, ma non l'emendamento proposto dall'onorele Camera.

Si diffonde poi a descrivere gli inconvenienti, che provengono ora dalla scarsa disciplina dei cancellieri delle Preture.

CAMERA, non insiste.

FALCONI, relatore, si associa alle considerazioni del ministro guardasigilli.

BRANCA, non fa proposte; ma osserva che, mentre si fanno

continue proteste di voler migliorare la sorte delle classi popolari, nel fatto si viene a colpire con una nuova tassa la giustizia, che è più alla portata del popolo, cioè la giustizia conciliativa.

APRILE spiega come sia stato nelle intenzioni della Commissione che nell'avvenire sia abolita quella tassa di lire 1,20 che colpisce le conciliazioni, che hanno un valore dalle 30 alle 50 lire.

FALCONI, relatore. Risponde all'onorevole Branca dimostrando come colle nuove disposizioni non si vengano a gravare i litiganti poveri, sibbene si diminuiscano i vantaggi dei cancellieri di conciliazione.

PRESIDENTE pone ai voti l'art. 7 con le modificazioni concordate fra il Ministero, la Commissione e l'onorevole Palberti.

(È approvato ed è pure approvato l'articolo 8).

MAGLIANI, sull'articolo 9, osserva che esso viene a danneggiare gl'interessi degli uscieri di conciliazione, ossia degli inservienti comunali.

PICCOLO-CUPANI propone un emendamento per evitare che l'usciere di conciliazione possa essere parente delle parti.

GARAVETTI crede che gli uscieri giudiziari siano più meritevoli di considerazione che gl'inservienti comunali. Perciò propone che la somma, per la quale i messi comunali sono autorizzati a portare la citazione, sia ridotta da cinquanta a trenta lire.

CAMERA crede anch'egli che la legge migliori le condizioni dei messi comunali. Però non può accettare la modificazione proposta dall'onorevole Garavetti, perchè riuscirebbe incomoda ai cittadini.

GARAVETTI crede opportuno che si ritorni all'antico.

FALCONI, relatore, dimostra come le proposte del disegno di legge siano quelle, che conciliano meglio gl'interessi degli uscieri di pretura con quelli degli uscieri di conciliazione.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli. Avendo il relatore interpretato bene il suo pensiero, si associa a quanto questi ha detto.

Presenterà quanto prima un disegno di legge per definire stabilmente la condizione degli uscieri.

BRUNETTI. Crede che la quistione potrà essere risoluta quando si discuterà il disegno di legge sui cancellieri, che il ministro ha promesso.

PRESIDENTE, mette a partito l'articolo con l'emendamento dell'onor. Piccolo-Cupani.

(È approvato ed è pure approvato l'art. 10 ed ultimo).

La seduta termina alle 12,10.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle ore 14,10.

RICCI PAOLO, segretario, legge il processo verbata della seduta di ieri.

GIUSSO, non essendo stato presente nella seduta d'ieri, allorquando si discusse della questione zolfifera, dichiara che, insistendo sulla necessità di abolire il dazio sugli zolfi, si riserva di interloquire nella questione stessa quando saranno presentati i provvedimenti annunziati dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

PRESIDENTE comunica che il Gran Mastro delle cerimonie di Sua Maestà annunzia che il 7 luglio alle ore 15 al Quirinale sarà registrato l'atto del matrimonio celebratosi a Kingston tra S. A. R. il duca d'Aosta e S. A. R. la principessa Elena d'Orleans; e partecipa il desiderio di S. M. che la Camera vi sia rappresentata.

Delega ad assistervi l'intero Ufficio di Presidenza ed una Commissione estratta a sorte, che risulta composta dei seguenti onorevoli deputati: Picardi, Curioni, Marzin, Flaùti, Cantalamessa, Delvecchio, Falconi e Gianturco.

Interrogazioni.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione del deputato Di Giorgio « sui provvedimenti che il Ministero intende adottare per agevolare la condizione dei sottufficiali dell'esercito che sono in aspettativa d'impiego civile. » Dichiara che egli ha tutta la buona volontà di risolvere la questione la quale gli sta sommamente a cuore; assicura l'interrogante che sta studiando il modo di risolverla il più convenientemente possibile.

DE GIORGIO prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, esortandolo a prendersi veramente a cuore la sorte dei sottufficiali.

FROLA presenta la relazione sul disegno di legge per convalidazione del R. decreto 17 novembre 1894, sul personale degli uffici finanziari.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Engel « sull'arresto arbitrario e la detenzione prolungata e brutale del signor Samuele Stebbins Hamilton, professore di filologia, cittadino americano, operato in Roma il giorno 10 corrente ».

Il signor Hamilton fu arrestato in seguito ad un diverbio avuto con un funzionario di pubblica sicurezza, volendo egli a forza entrare nella Camera senza essere munito di biglietto, quando aveva luogo la cerimonia d'inaugurazione.

Non avendo recapiti, fu trattenuto in questura finchè non giunsero; e il giorno 22, dopo qualche formalità di ufficio, era già in libertà.

ENGEL non ammette che il signor Hamilton volesse entrare nella Camera; egli passava per via quando fu trattenuto da tre agenti di pubblica sicurezza che lo trassero in arresto trattenendovelo tredici giorni ed impedendogli ogni comunicazione con la famiglia e col console; e deplora che in Italia si manometta in tal modo la libertà dei cittadini e degli stranieri.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, assicura che il signor Hamilton non ha fatto nessuna rimostranza; se l'avesse fatta, il Ministero ne avrebbe tenuto conto.

CURIONI presenta le relazioni sui disegni di legge seguenti:

Autorizzazione di spesa pel soprappassaggio del ponte sul Po a Mezzanacorti;

Autorizzazione di prelevamenti per spese relative alle ferrovie complementari;

Maggiore spesa per la ferrovia Torreberretti-Gravellone.

VISOCCHI presenta la relazione sul disegno di legge per approvazione di maggiori assegnazioni e corrispondenti economie su alcuni capitoli del bilancio d'agricoltura e commercio.

SPIRITO F. presenta la relazione sul disegno di legge per approvazione di maggiori assegnazioni e corrispondenti economie sopra alcuni capitoli del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde alla interrogazione dei deputati Galletti e Gaetani « sulle varie applicazioni date dalle Giunte provinciali amministrative alla legge 23 luglio 1894, n. 340 ».

Riconosce che si sono pur troppo manifestate varie discrepanze tra le Giunte amministrative nel determinare quali debbano considerarsi spese obbligatorie e quali facoltative e la necessità di un provvedimento che quelle discrepanze tolga di mezzo.

GALLETTI invita il Governo a provvedere perchè il soverchio rigore delle Giunte perturba le amministrazioni locali. Se il ministro non prenderà l'iniziativa, l'oratore presenterà una proposta di legge.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, prega il deputato Imbriani di precisare l'argomento della sua interrogazione che si riferisce « all'applicazione dell'articolo 292 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari. »

IMBRIANI lamenta che spessissimo ai deputati sia interdetto l'accesso agli stabilimenti carcerarii per ordine superiore.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, assicura che non furono mai vietate le visite agli stabilimenti quando, come stabilisce la legge, avevano per oggetto esclusivo lo studio.

IMBRIANI afferma che gli è stata impedita l'entrata di alcuni stabilimenti, come quelli di Volterra, Pallanza ed altri, dove voleva verificare come fossero trattati i detenuti politici. Domanda se per l'avvenire il Governo intenda di provvedere acchè la legge sia rispettata, e possano i deputati esercitare il loro diritto e compiere il loro dovere.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, ripete che i deputati possono visitare gli stabilimenti carcerari ad oggetto generale di studio; ma che il regolamento vieta in modo assoluto le visite individuali alle persone che vi sono rinchiuse.

IMBRIANI parla per fatto personale, insistendo nelle precedenti osservazioni.

Svolgimento di proposte di legge.

VENDEMINI svolge una proposta di legge per abrogare i paragrafi terzo e quarto della legge elettorale politica, approvata con decreto del 28 marzo 1895.

Considera ingiusta ed irrazionale ogni limitazione posta all'esercizio del diritto elettorale, specie in un paese costituito dai voti plebiscitarii a cui tutti furono chiamati; ed è a tale scopo che propone che le votazioni possano farsi tanto con schede scritte che stampate.

Nota l'inquinamento morale avvenuto per effetto di una corruzione elettorale ormai largamente diffusa (Bene! a sinistra); e a questo inquinamento crede potrebbe provvedersi ammettendo elementi nuovi alle urne: con che, fra le altre cose, si avrebbe il vantaggio di una più logica definizione dei partiti. (Approvazione a sinistra — Parecchi deputati si congratulano con l'oratore).

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, dichiara che, con tutte le riserve, consente che sia presa in considerazione la proposta dell'onorevole Vendemini.

(È ammessa).

CHIARADIA presenta la relazione sul bilancio dei lavori pubblici.

Seguita la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

(Si approvano i capitoli dal 91 al 101 inclusivamente).

NICCOLINI, al capitolo 102, *Spese per impedire la diffusione della fillossera*, fa notare al ministro il pericolo di un incrudimento nella invasione fillosserica, e l'importanza perciò di porvi rimedio in tempo, visto che trattasi di una rendita di settecento milioni.

Stima assolutamente inadeguata al bisogno la somma destinata a distruggere la fillossera, e non esiterebbe ad approvare a tale uopo una speciale imposta, pur di prevenire un'invasione che sarebbe un vero disastro non solo per l'economia del paese, ma anche per la finanza.

FITI-ASTOLFONE presenta la relazione sul bilancio del Ministero di grazia, giustizia e culti.

FULCI N. conviene nella necessità di porre in bilancio una somma con la quale si possa efficacemente combattere la fillossera, non già col metodo distruttivo, ma col difendere le viti americane nei luoghi infetti per mezzo dell'impianto di appositi vivai.

MERCANTI richiama egli pure l'attenzione del ministro sul rapido diffondersi della fillossera anche in Toscana fino a qualche anno fa esente dal flagello. E lamenta che anche questo servizio venga guastato dalla politica e si destituiscano funzionari, come il conte Pullè, che fanno ottima prova.

PINNA espone le condizioni in cui, per incuria del Governo, è stata dalla fillossera ridotta la Sardegna. Trova assolutamente insufficiente la cifra iscritta in bilancio per combattere questo flagello delle nostre viti, e vorrebbe che lo stanziamento fosse elevato ad un milione.

Dichiara tuttavia di accontentarsi della proposta fatta da altri colleghi per l'aumento di questo stanziamento ad 800,000 lire.

Accenna alla necessità d'istituire premi per la diffusione dei vitigni americani, e domanda che nel centro dell'isola, e precisamente nei locali della scuola normale, s'impianti un vivaio di viti riparie.

Concludendo esorta il Governo ad interessarsi vivamente dei mali, che travagliano la viticoltura sarda, se vuol evitare alla sventurata isola di Sardegna nuove ed irreparabili calamità.

PRESIDENTE legge la proposta degli onorevoli Niccolini, Pinna, Cao-Pinna, Vienna, Mercanti, N. Fulci, Pignatelli, Ludovico Fusco, Rizzetti, Castorina, Mirto-Seggio, Cottafavi e Garavetti per l'aumento di questo stanziamento ad ottocentomila lire.

PAPA, unendosi ai precedenti oratori raccomanda al Governo che raddoppi gli sforzi per frenare i progressi di questo terribile flagello delle nostre viti, e si associa alla proposta per l'aumento dello stanziamento.

VISOCCHI, relatore, enumera i provvedimenti presi dal Governo per combattere la fillossera; accenna ai sistemi, che, a suo parere, dovrebbero seguirsi per combattere trionfalmente il malanno; esprime le ragioni, per le quali la Commissione non credette di domandare l'aumento per lo stanziamento di questo capitolo.

Sarà lieto se la Camera fornirà al Governo mezzi maggiori per la campagna antifillosserica; e conclude esprimendo il voto che i viticoltori da parte loro aiutino colla loro iniziativa l'opera del Governo.

PANATTONI si associa, come rappresentante di regioni vinifere, alla proposta, che trova anche troppo discreta, dell'onorevole Pinna.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, si unisce all'onorevole Mercanti nel deplorare di esser stato assunto, egli avvocato, al Ministero d'agricoltura, ove, del resto, passarono prima di lui molti altri avvocati; e dichiara che rimpiange sovente la libera dignità della sua toga. (*Si ride*).

Respinge però l'accusa di far della politica nel senso che si usa attribuire a questa parola; la sua politica, se così la si vuol chiamare, ha un solo scopo: favorire e promuovere all'interno ed all'estero l'incremento del commercio nazionale.

Poichè l'onorevole Mercanti accennò a qualche fatto concreto, dichiara di assumere intera la responsabilità degli atti suoi.

Afferma essere suo fermo convincimento che un funzionario dello Stato debba conoscere i doveri della sua posizione, e non debba, prevalendosi della sua condizione, porsi a capo di un movimento elettorale antigovernativo. (Commenti).

È convinto che le persone disinteressate e serene non potranno che approvare l'atto del Governo.

Assicura poi che il Ministero d'agricoltura rivolse speciali cure alle condizioni della viticoltura dell'isola d'Elba.

Quanto alla questione trattata dai precedenti oratori, dichiara che il Governo fece sempre tutto il poter suo per combattere il terribile flagello della fillossera; ma non fu sempre secondato dai proprietari, i quali, per un malinteso egoismo, lasciarono crescere e diffondersi per anni l'insetto devastatore.

È lieto tuttavia di poter dichiarare che l'opera del Governo fu coronata da felici risultati, tanto che intere regioni vinicole minacciate dall'invasione poterono essere salvate.

Quanto al proposto aumento dello stanziamento deve dichiarare che nol consentono le condizioni finanziarie.

Assicura però che il fondo stanziato è sufficiente allo scopo; epperò prega quei deputati, che proposero l'aumento, di non insistere nella loro proposta, promettendo formalmente che, quando la somma stanziata non fosse, come si può sperare, bastevole, il Governo provvederà attingendo al fondo per le spese impreviste.

Dichiara inoltre alla Camera che il Governo sente altamente il dovere, che gli incombe, di difendere con ogni sforzo uno dei più importanti prodotti dell'agricoltura nazionale.

Aggiunge che il Governo ha deliberato di istituire vivai di vitigni americani in quelle regioni della Sicilia, ove ancora fanno difetto.

MERCANTI, per fatto personale, dichiara che, quando lamentò che a capo del Ministero d'agricoltura sia un avvocato, non intese alludere personalmente all'onorevole ministro, ma bensì volle censurare il sistema.

Non può poi assolutamente accogliere le teorie dell'onorevole ministro, secondo le quali ai funzionari dello Stato (anche se non retribuiti, come nel caso accennato dall'onorevole ministro) verrebbero a negarsi i diritti, che spettano a qualunque libero cittadino.

NICCOLINI ritirerà la proposta quando il ministro del tesoro confermi la promessa fatta dal ministro di agricoltura e commercio, che, cioè, al bisogno si attingeranno i fondi occorrenti dal capitolo delle spese impreviste.

SONNINO, ministro del tesoro, conferma la dichiarazione del ministro d'agricoltura, avvertendo però che bisognerà in ogni caso rimanere nei limiti dei fondi disponibili, e che altri bisogni più urgenti potrebbero esaurire il fondo delle spese impreviste.

BARAZZUOLI, ministro di agricoltura e commercio, all'onorevole Pinna, che reclamò l'istituzione di un vivaio di vite riparia in Sardegna, promette, in aggiunta alle precedenti dichiarazioni, che studierà la questione dal lato tecnico e finanziario.

NICCOLINI ritira la sua proposta.

Presentazione di relazione.

FUSINATO presenta la relazione sul disegno di legge per disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie.

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama:

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Agnini — Ambrosoli — Anzani — Aprile — Arnaboldi.

Baccelli Guido — Badini-Confalonieri — Balenzano — Baragiola — Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Bentivegna — Bernabei — Bertolini — Biscaretti — Bogliolo — Bonacci Teodorico — Bonin — Borgatta — Boselli — Bovio — Brena — Broccoli — Brunetti Gaetano — Brunicardi — Budassi.

Cadolini — Caldesi — Calleri — Calpini — Calvanese — Camera — Canegallo — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carcano — Carenzi — Carlomagno — Casale — Casalini — Castorina — Cavagnari — Cavallotti — Celli — Cerulli — Cerutt — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chinaglia — Cibrario — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Colosimo — Comandù — Contarini — Conti — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costella — Cottafavi — Credaro — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bellis — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Giorgio — Del Balzo — De Leo — Del Giudice — De Luca — Delvecchio — De Nicolò — Di Belgioioso — Di Lenna — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Falconi — Fanti — Farina — Fasce — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Florena — Fortis — Franchetti — Frascara — Frola — Fulci Nicolò — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana Luigi — Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gallini — Gallo Niccolò — Gallotti — Gamba — Garavetti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Grandi — Grassi-Pasini — Grippo — Gualerzi — Guerci — Guicciardini — Guy.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lausetti — Leonetti — Licata — Lochis — Lovito — Lucifero — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Magliani — Mangani — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marsengo-Bastia — Marzin — Matteucci — Mazzino — Mecacci — Mel — Melli — Menafoglio — Menotti — Mercanti — Miceli — Michelozzi — Minelli — Miniscalchi — Miraglia — Mirto-Seggio — Mocenni — Modestino — Molmenti — Montagna — Morandi — Morelli Enrico — Morin.

Nicastro — Niccolini.

Omodei.

Paganini — Palamenghi-Crispi — Palberti — Panattoni — Pantano — Papa — Papadopoli — Parpaglia — Pascolato — Pennati — Peroni — Peyrot — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli — Pini — Pinna — Piovene — Pisani — Placido — Pompilj — Pottino.

Rava — Ricci Paolo — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Roxas — Ruffo — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Salandra — Salaris — Sanvitale — Saporito — Scaglione — Sciacca della Scala — Scotti — Serrao — Serristori — Severi — Silvestrelli — Silvestri — Sineo — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tacconi — Talamo — Tecchio — Terasona — Testasecca — Tiepolo — Tinozzi — Tizzoni — Tondi — Torraca — Torrigiani — Treves — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vagliasindi — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Vienna — Vischi — Visocchi — Vollaro De Lieto.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zainy.

Sono in congedo:

Castelbarco-Albani.
Della Rocca — Donati Carlo.
Farinet.
Luzzati Ippolito.
Marinelli.
Poggi.
Sani Giacomo.
Tozzi.

È ammalato:

Rampoldi.

Assente per ufficio pubblico.

Nocito.

PRESIDENTE partecipa il risultamento della votazione:

Leva di mare sui nati nel 1874:

Votanti 256
Maggioranza 139
Voti favorevoli 208
Voti contrari 48

(La Camera approva).

Conversione in legge del R. Decreto che autorizza l'importazione del sale nelle isole non soggette a privativa:

Votanti 249
Maggioranza 125
Voti favorevoli 201
Voti contrari 48

(La Camera approva).

Sugli uffici di conciliazione:

Votanti 255
Maggioranza 128
Voti favorevoli 198
Voti contrari 57

(La Camera approva).

Seguito della discussione del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio.

(Approvansi i capitoli dal 102 al 107).

GARAVETTI, sul capitolo 108 (colonizzazione dell'interno) domanda al governo quali siano le sue intenzioni in ordine a questo importante problema, che nasce dall'ineguale distribuzione della popolazione nelle varie regioni italiane, e che così vivamente interessa l'isola di Sardegna.

Crede che le cause di questa sperequazione nella popolazione delle varie regioni debbano ricercarsi in condizioni naturali e secolari. Fra queste segnala più specialmente la malaria ed il disordine del regime idraulico.

A combattere questi due mali deve il Governo rivolgere tutta la sua cura.

Osserva a questo proposito che le leggi di bonifica finora votate dal Parlamento mal si adattano alle diverse condizioni locali, e principalmente alle regioni più povere, come appunto è la Sardegna, per le quali meno si può fare assegnamento sulla energia e sulla iniziativa privata.

Da ciò consegue che nessuna importante opera di bonifica idraulica venne eseguita o anche semplicemente studiata per la Sardegna.

Lamenta vivamente lo stato di abbandono, in cui viene lasciata quell'isola, deficiente di capitale, danneggiata dalle tariffe ferroviarie, sacrificata colle convenzioni marittime, esaurita dalle esigenze del fisco.

Il problema della colonizzazione interna, specialmente per ciò che concerne la Sardegna, è dunque un problema assai complesso, e complessa deve essere l'opera del Governo.

Quanto allo stanziamento di lire 30,000 inscritto in questo capitolo, esso è talmente insignificante che attesta semplicemente le buone intenzioni del Governo, ma non può lasciar sperare alcun pratico risultato.

BARAZZUOLI, ministro di agricoltura e commercio, senza seguire in tutte le sue considerazioni l'onorevole relatore, osserva che la cifra inscritta in questo capitolo serve semplicemente per premi d'incoraggiamento alle costruzioni agrarie in Sardegna e nelle altre regioni.

Riconosce che per risolvere adeguatamente il gravissimo problema occorrerebbero somme ingenti. Però il Governo non manca di provvedere nella misura del possibile: rammenta a questo proposito l'alienazione del Montello, ed aggiunge che analoghi provvedimenti sono allo studio per la Sila in Calabria.

Dichiara infine di non essere a niuno secondo nell'affetto verso la nobile isola di Sardegna, meritevole veramente di tutte le cure del Governo.

PANTANO, lamenta che dopo i recenti gravi avvenimenti della Sicilia, e dopo solenni promesse, per questa gravissima materia della colonizzazione interna siasi ancora al periodo degli studi preparatorii. Altre volte, e per cause molto men gravi, il Governo non si arrestò dinanzi a spese ingenti di centinaia di milioni.

Avrebbe desiderato la creazione di un titolo, che avesse a base il miglioramento della terra; avrebbe voluto che a questo altissimo fine fossero devolute le attività delle Casse di risparmio, del Fondo culto e gli inutili milioni del Consorzio nazionale. Quindi, se il Governo non provvederà, egli ed i suoi amici presenteranno un apposito disegno di legge.

Quanto all'alienazione del Montello, menzionata dall'onorevole ministro, non può non ricordare com'essa sia dovuta principalmente alla iniziativa ed alla pertinace insistenza della Camera.

Si associa poi alle nobili parole dell'onorevole Garavetti per la generosa isola di Sardegna. (Approvazioni a sinistra).

CRISPI, presidente del Consiglio, assicura l'onorevole Pantano che il disegno di legge sui latifondi in Sicilia sarà presentato quanto prima. Spera poi che l'onorevole Pantano procurerà dei voti a quella proposta, alla quale molti alleati dello stesso onorevole Pantano sono fieramente contrari.

PANTANO, assicura l'onorevole presidente del Consiglio che, se il suo disegno di legge risponderà veramente alle esigenze dell'economia nazionale, la coscienza pubblica ne imporrà alla Camera l'approvazione.

(Approvasi il capitolo 108).

PISANI chiede quali provvedimenti intenda prendere il Governo contro la *cocciniglia cotonosa*, che devasta gli oliveti della Liguria.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, assicura che il governo si è vivamente preoccupato della questione sollevata dall'onorevole Pisani; ha incaricato uomini competentissimi degli studi opportuni, e non mancherà di provvedere.

(Approvasi il capitolo 109. Approvansi pure senza discussione i successivi capitoli fino alla fine, nonchè lo stanziamento complessivo e i tre articoli del disegno di legge).

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, dà lettura delle seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto interroga il ministro della marina per sapere in quali condizioni si trova la nave *Sardegna*, arrenata sul Gran Belt.

« De Martino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della marina sul fatto annunciato di un sinistro accaduto alla nave *Sardegna*.

« Borsarelli ».

« Il sottoscrito desidera d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quando sarà dato principio ai lavori complementari del porto di Catania, ai sensi della Convenzione tra lo Stato ed il Municipio del 22 novembre 1893.

« Di San Giuliano ».

« I sottoscritti desiderano d'interrogare il ministro dei lavori pubblici se sia disposto a diminuire la tariffa per tutti i trasporti delle ligniti nazionali sulle ferrovie italiane.

« Socci, Brunicardi, A. Luzzatto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa la ricomparsa di bande di malviventi, che scorazzano nel territorio di Adernò.

« Vagliasindi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sul contegno delle autorità di pubblica sicurezza nella provincia di Caltanissetta.

« N. Colajanni ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se alla ripresa dei lavori parlamentari il Ministero intenda presentare larghe proposte di decentramento, che, mentre semplifichino l'amministrazione, producano anche vere economie.

« Lochis ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno circa la detenzione del cittadino Stefano Noto di Partinico.

« Imbriani-Poerio ».

PRESIDENTE dà lettura della seguente mozione:

« La Camera invita il Ministero a presentare al Parlamento, col bilancio consuntivo, l'elenco di tutti i membri del Parlamento stesso, i quali percepiscono dall'Erario pubblico danaro per qualunque causa o ragione, stipendi, salari, paghe, pensioni, emolumenti di qualunque specie, indennità ordinarie o straordinarie, permanenti o transitorie, rimborsi di spese ecc., ecc.

« Imbriani-Poerio, Pansini, Gaetani di Laurenzana Antonio, N. Colajanni, Severi, Garavetti, Cao-Pinna, Bovio, Pantano, Pinna, Marcora, Barzilai, Budassi, Vendemini, Cavallotti, Agnini, De Marinis, Pennati, Engel, Socci, Celli ».

Si stabilirà in seguito il giorno in cui debba aver luogo lo svolgimento di tale mozione.

L'on. Engel ha convertito in interpellanza la sua interrogazione d'oggi al ministro dell'interno.

L'on. Socci ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa, che sarà trasmesso agli uffici.

La seduta è levata alle 18.35.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 6 giugno 1895

Presidenza del M. E. comm. Serafino Biffi, *presidente*

L'adunanza è aperta alle ore 13.

Letto e approvato il verbale dell'adunanza precedente, si annunciano gli omaggi al Corpo accademico.

— Il professor Scarenzio dicendo: *Della cura della sifilide congenita*, espone la storia di due casi da esso trattati mediante la iniezione di pochi centigrammi di calomelano e nei quali la guarigione fu pronta e perfetta. Conferma così la grande efficacia di questo metodo di cura da lui proposto fino dal 1864, ed ora pressochè generalmente adottato per la cura della sifilide in genere, anche per le forme di essa portate dalla nascita, e contro alla quali il trattamento ordinario riesce quasi sempre inefficace.

Il referente rileva come nella specie tardiva della sifilide congenita già il prof. Rampoldi abbia pubblicato interessantissimi casi di malattie oculari curati e guariti con tale procedimento; coi suoi due casi entra a combattere efficacemente anche la forma precoce ancora molto più grave e micidiale.

— La signorina Monti, assistente alla cattedra di anatomia e fisiologia comparata in Pavia, ha dirette le sue ricerche ad un campo tuttora affatto inesplorato, quello dell'*innervazione del tubo digerente dei pesci*. Nell'intestino di certi pesci ossei si osservano alcune disposizioni anatomiche assai curiose, quale è per esempio la presenza di fibre muscolari striate, simili cioè ai muscoli volontari. La signorina Monti ha trovato che i nervi formano nella tonaca muscolare striata un plesso ricco di gangli nervosi, con terminazioni nelle fibre muscolari diverse da quelle che si osservano nei muscoli del torace, — poi ha osservato un ricco plesso nervoso nella tonaca muscolare liscia o sottomucosa, con terminazioni nervose in rapporto alle fibre liscie. Infine ha descritto altri gangli sotto le ghiandole, ed ha riconosciuto fibre nervose dei vasi sanguigni e fibre che si collegano alle cellule caliciformi dell'intestino; quest'ultimo fatto appoggia quindi l'idea della individualità unicellulare di queste ghiandole.

— Il prof. Michele Scherillo legge una sua Nota *Sull'anno della nascita di Dante*. Esposti brevemente tutti gli indizi onde la data tradizionale si suol derivare (l'età di Beatrice, il primo verso della Commedia, l'anno della morte, e la testimonianza del Boccaccio), egli esamina la contraddittoria affermazione di Leonardo Bruni, che vuole Dante nato in Firenze nel 1265, « dopo la tornata di Guelfi », la quale avvenne nel 1266.

Apostolo Zen aveva cercato di risolvere la contraddizione, ricordando che l'anno fiorentino cominciava *da quel dì che fu detto ave*, cioè dal giorno dell'Annunziata, 25 marzo; e supponeva Dante nato nel marzo 1265 stile fiorentino, cioè 1266 stile comune. Ma codesta ingegnosa supposizione cade dinanzi al fatto che Dante sicuramente nacque quando il sole era in Gemini, cioè nel mese di maggio o giugno. Ma se dunque il poeta nacque a Firenze prima della tornata dei Guelfi, come mai potè assumere quella parte così fiera davanti a Farinata nell'Inferno? Cacciati i Guelfi, rimanevano pur Guelfi in città: e ciò provano molti luoghi del Villani.

Uno di codesti Guelfi fu forse il padre di Dante. Il quale tutti gl'indizi danno a credere un uomo dappoco. E qui lo Scherillo fa una minuta indagine per iscovare di codesti indizi nella Commedia, nella Vita Nuova, nei biografi del poeta, nei documenti contemporanei; e conclude che Dante con Farinata potè vantarsi dei suoi *maggiori*, non del padre, e che la nobiltà della sua famiglia ei la faceva consistere nell'antichità sua, tutta fiorentina, e nel valore di Cacciaguida.

E di questa nobiltà le condizioni miserande del suo esilio lo consigliarono forse a lodarsi un po' troppo; ma se egli fosse vissuto in tempi e condizioni diverse, avrebbe potuto dire con Napoleone I, che la nobiltà della sua casa cominciava da sè.

— Il M. E. Elia Lattes mostra come nelle ultime linee di una iscrizione etrusca trovata a Volterra, si contengano le parole *phvi* e *fvimv* nel senso preciso delle latine *fui fuimus(s)*, come quelle linee contengano dei versi accentati e rimati; come la diversa ortografia delle due parole abbia ragione dall'alliterazione rispettiva di ciascuna di esse con altre parole della stessa linea; e come finalmente la parola *pace*, con cui il testo si chiude, abbia verisimilmente significato, sino ad un certo punto, analogo all'*in pace* degli epitafii cristiani.

— Terminate le letture, si procede alla votazione per la nomina di un membro del Consiglio dell'Accademia scientifico-letteraria in sostituzione del compianto M. E. Cesare Cantù. Risulta eletto il M. E. Gaetano Negri all'unanimità.

La seduta è levata alle ore 14 1/2.

R. Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 23 giugno 1895

Presiede il socio G. Carle *Presidente dell'Accademia*

Il socio Basso presenta in omaggio a nome dell'autore un opuscolo del prof. Pietro Gambera sulla « Teoria matematica dei gas perfetti ».

Il socio Naccari presenta i numeri 192-207 del « Bollettino dei Musei di zoologia ed anatomia comparata della R. Università di Torino ».

Vengono accolti per l'inserzione negli *Atti* i seguenti scritti:

1° « Osservazioni sulle mie note sui moti periodici del polo terrestre »; nota del socio Volterra, presentata dal socio D'Ovidio.

2° « Sulle operazioni distributive commutabili con una operazione data »; nota del prof. S. Pincherle, presentata dal socio Segre.

3° « Sul moto del polo terrestre »; nota del socio Peano.

4° « Sui corpi grassi degli anfibi »; nota del dott. E. Giglio-Tos, presentata dal socio Camerano.

5° « Effemeridi del sole e della luna per l'orizzonte di Torino e per l'anno 1896 »: calcolate dal dott. Vittorio Balbi, presentate dal socio Naccari.

Vengono poi ammesse alla lettura ed accolte per l'inserzione nei volumi le seguenti memorie:

1° « Sulle equazioni del moto dei corpi elastici, del dott. Lauricella »; in seguito a relazione favorevole dei soci Volterra e Segre.

2° « Sulla densità dell'etere, del solfuro di carbonio e dell'alcool liquidi sotto la pressione del proprio vapore saturo, del prof. A. Battelli »; conforme a relazione favorevole dei soci Ferraris e Naccari.

3° « Contribuzione allo studio dei pesci terziari del Piemonte e della Liguria, del prof De Alessandri »; conforme a relazione favorevole dei soci Camerano e Salvadori.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Principe di Napoli, col suo seguito, è ritornato stamane a Firenze. Ieri sera fu di passaggio per Milano, ove si trattenne cinque ore. A quella stazione fu ossequiato dal Prefetto e delle altre Autorità.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 1° a tutto il 7 luglio per

i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,45.

Marina militare. — Si telegrafa da Korsoer, in data di ieri, che la R. Nave *Sardegna*, stata discagliata nella notte, appena rimbarcato il materiale sbarcato proseguirà per Portland.

Si ritiene che possa partire domattina.

ESTERO.

Una nuova spedizione al polo Nord. — Telegrafano da New-York al *Daily New* che è partita una spedizione composta tutta di americani, per la Groenlandia onde soccorrere il luogotenente Peary.

Molte personalità scientifiche accompagnano questa spedizione, che è comandata dal cognato di Peary.

Sperano di rintracciare l'esploratore del Nord al 48° grado di latitudine.

Congresso internazionale di geografia. — Il sesto congresso internazionale di geografia, verrà tenuto a Londra dal 26 luglio al 2 agosto del corrente anno, e sarà inaugurato nella gran sala dell'*Imperial Institute* con brevi discorsi del duca di York, presidente onorario, e di sir Clements K. Marckham, presidente effettivo. I lavori del congresso incominceranno il 27 luglio alle 10 del mattino.

Il congresso discuterà l'importante argomento delle esplorazioni artiche ed antartiche, nonchè quello che si riferisce alle esplorazioni africane.

Disastri marittimi. — Telegrafano da Londra: Il piroscafo *Stuttgart*, del Lloyd germanico, in viaggio da Brema per Baltimora, venne a collisione col brigantino inglese *Willie*. Il *Willie* è colato a fondo; lo *Stuttgart* invece, che riportò leggere avarie, accolse a bordo i naufraghi del brigantino e continuò il suo viaggio per Salcomle.

Telegrafano da Rotterdam: Il trealberi *Einar*, di 1650 tonnellate, in viaggio da Pensacola per l'Olanda, carico di legname, è colato a fondo nell'Atlantico assieme all'equipaggio, composto di 22 uomini.

Il commercio della Gran Brettagna. — I dati pubblicati dal *Board of Trade* relativi al movimento commerciale nello scorso mese di maggio, sono assai soddisfacenti. Le importazioni sono ascese a 34,752,083 lire sterline, presentando un aumento di 608,026 lire sterline in confronto al maggio 1894. Le esportazioni di prodotti inglesi si sono ragguagliate a 18,344,744 lire sterline, superando di Ls. 839,532 quelle dell'anno precedente; e le riesportazioni di merci straniere e coloniali a Ls. 5,215,785 con l'aumento di lire sterline 311,677.

Guardando alle principali differenze, notiamo ch'è diminuita la importazione di orzo e grano indiani ed è invece aumentata quella degli zuccheri raffinati, del thè e dei tabacchi. È diminuita in quantità l'importazione del petrolio, ma è aumentata per riguardo al valore, per effetto del notevole rialzo dei prezzi. È pure aumentata di L. 913,300 l'importazione degli articoli manifatturati.

Riguardo all'esportazioni, sono in aumento quelle dei tessuti, metalli, macchine, prodotti chimici, e articoli diversi, per un insieme di Ls. 494,000: ed è pure aumentata l'esportazione dei carboni, da 804,000 tonnellate, nel maggio 1894, a 849,000 tonnellate.

La produzione del carbone. — L'anno scorso le miniere carbonifere di tutto il mondo diedero 553,700,000 tonnellate di carbone, così ripartite: 185,000 le miniere carbonifere dell'Inghilterra 74,000,000 quelle della Germania, 25,000,000 quelle della Francia, 19,000,000 le miniere del Belgio, 10,000,000 quelle dell'Austria-Ungheria e 170,000,000 quelle degli Stati Uniti. L'Australia ha dato 5,000,000, il Canadà 4,000,000 e le Indie inglesi 3,000,000 di tonnellate di carbone.

La fine d'un esploratore. — A Liverpool si è ricevuta notizia che uno degli antichi luogotenenti di Stanley, il giovane esploratore E. J. Glaves è morto, dopo aver compiuto, senz'altri compagni che alcuni negri, la traversata dell'Africa da Zanzibar a Matadi.

Glaves era giunto il 2 maggio a questa stazione congolese e vi s'imbarcò, per recarsi alla costa occidentale, sul piroscafo inglese *Comassie*. Fu, ridiscendendo il Congo, a bordo di quel bastimento che l'esploratore soccombè. Egli riportava in Inghilterra interessantissime relazioni del suo viaggio e alcune fotografie della tomba di Livingstone.

Archeologia. — Un pensionato dell'Istituto archeologico tedesco ha intrapreso degli scavi al Vecchio Falera presso il Pireo, non lungi dal palazzo di Leucotea.

Egli ha scoperto i resti di una costruzione greco-romana, che supponesi essere quelli di una villa. I muri sono coperti da uno strato di stucco che conserva traccie di colori.

Il pavimento è fatto di una specie di cemento simile a quello che si trova negli avanzi di antiche case greche.

Delle colonne in mattonato formano in apparenza un lungo portico che attraversa la parte meridionale della villa.

Non lungi da quella località furono scoperti altri avanzi, che debbono aver fatto parte d'antiche abitazioni greche.

Fra le scoperte ultime a Delfo viene segnalata quella fatta al Teatro, d'una grande placca di marmo ricoperta di bassi rilievi, rappresentante i lavori di Ercole.

Un nuovo teatro a Londra. — A Londra è imminente l'apertura di un nuovo teatro l'*Empress-Theatre* che costa 3 milioni e 125,000 franchi, ed è destinato a spettacoli grandiosi coreografici e mimici. Lo spettacolo di apertura sarà una pantomima intitolata: *India*.

Il sipario del nuovo teatro sarà largo 63 metri ed alto 25. La scena è larga 66 metri da una quinta all'altra, e davanti ad essa si trova un largo di 21 metri. Il teatro conterrà 20,000 spettatori.

L'orchestra è situata al disopra del sipario, che rappresenta un tempio indiano. Il professore Lütkemeyer sta dipingendo le scene del terzo atto che rappresentano regioni indiane; sono larghe 200 metri, e sono molto fantastiche; rappresentano le diverse fasi della giornata in India. Le scene del primo e secondo atto sono affidate ai pittori dell'Opéra di Parigi, e rappresentano una città saccheggiata e rovinata fra mezzo a montagne.

L'ingiallimento del pesco. — Alcuni giornali esteri segnalano una nuova malattia — ogni giorno se ne scopre una — la *Peach Yellows*, che negli Stati Uniti d'America fa danni al pesco, pari a quelli della fillossera alle viti europee.

L'ingiallimento del pesco infierisce ora nel Connecticut, nel Marylan, nella Pensilvania, nel Delaware, nel Michigan, ove numerose tenute coltivate a peschi sono rovinate.

La strana malattia è ancora conosciuta diagnosticamente e patologicamente: i frutti maturano innanzi tempo, ma il sapore rimane insipido ed amaro, le buccie si ricoprono di macchie nerastre.

Si diede ordine dai governi di quelle regioni infestate di distruggere le piante colpite dal malanno e si emanò il divieto di ripiantare peschi o di vendere le frutta malate, intanto si seguita a studiare la causa del disastro.

Sarà ottima cosa impedire che s'importino peschi dagli Stati Uniti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LUBIANA, 28. — Dal 10 giugno nel villagio di Saint-Veit sono state sentite giornalmente parecchie scosse di terremoto, anche da 20 a 30.

Il 23 corr. fu avvertita in una casa, una scossa più forte, accompagnata da un acuto odore solforoso e da fumo. L'odore ed il fumo continuarono durante parecchie ore.

LONDRA, 28. — Chaplin è stato nominato Presidente del *Local Governement board.*

MAJUNGA, 28. — La spedizione francese concentrerà i viveri a Suberbieville e riprenderà tosto la marcia in avanti.

Gli Hovas si ritirano ad Andriba. Vi sono numerosi disertori nel loro campo.

BUENOS-AYRES, 28. — Il deputato Morel presenterà alla Camera un progetto di legge per accordare la naturalizzazione agli stranieri, dopo dieci anni di residenza nell'Argentina.

LONDRA, 28. — Domani si farà lo scambio definitivo dei poteri fra il Ministero dimissionario ed il nuovo Ministero.

VIENNA, 28. — I giornali hanno da Budapest che l'Imperatore ha accolto la domanda del Presidente del Consiglio ungherese, De Banffy, di nominare alcuni Magnati liberali.

Essi verranno nominati parte ora e parte in autunno.

NEW-YORK, 28. — Un violento incendio, scoppiato ieri a San Francisco, distrusse parecchie fabbriche e case ed alcuni negozi nel quartiere commerciale al Sud della città.

Vi furono sette morti e parecchi feriti.

I danni ascendono a due milioni di dollari.

VIENNA, 28. — *Camera dei Signori.* — Il Presidente dà comunicazione delle dimissioni del Gabinetto Windischgraetz e della nomina del nuovo Gabinetto.

Il Presidente del Consiglio, Kielmansegg, dichiara che scopo del nuovo Gabinetto è di assicurare la regolare approvazione del bilancio.

Prega la Camera ad aiutarlo a compiere la sua difficile missione, assunta per patriottismo. (*Applausi*).

Si approvano, senza discussione, la Convenzione commerciale colla Spagna e il progetto di esercizio provvisorio.

HOLTENAU, 28. — Durante una manovra vi fu un'esplosione a bordo di un'imbarcazione a vapore della corazzata *Kurfuerst Friedrich Wilhelm.*

Vi furono sette morti, fra cui un ufficiale, e parecchi feriti, fra cui un luogotenente, il cui stato è grave.

Le navi da guerra che si trovano in porto, comprese quelle americane, issarono bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 giugno 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 765.4
Umidità relativa a mezzodì 50
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28.°9. / Minimo 18.°8.
Pioggia in 24 ore — —

Li 28 giugno 1895.

In Europa pressione relativamente bassa sulla Russia; 753 Pietroburgo, Riga; un poco elevata al S d'Italia 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato in generale; temporali con pioggie sul versante centrale Adriatico. Temperatura aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso sul versante tirrenico, sereno altrove; venti varî deboli.

Barometro: 764 Milano, Cagliari, Venezia; 765 Catania, Roma, Perugia, Lecce.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi varî, cielo sereno al S, vario al N, con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 giugno 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	29 7	19 0
Genova	coperto	calmo	25 5	21 2
Massa Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	21 1	18 1
Cuneo	1/2 coperto	—	24 6	17 3
Torino	1/4 coperto	—	25 2	19 8
Alessandria	sereno	—	28 5	20 0
Novara	3/4 coperto	—	30 0	18 4
Domodossola	1/2 coperto	—	25 7	16 4
Pavia	nebbioso	—	29 1	16 6
Milano	3/4 coperto	—	30 5	19 5
Sondrio	1/4 coperto	—	27 5	17 5
Bergamo	1/4 coperto	—	24 9	17 8
Brescia	sereno	—	29 8	18 5
Cremona	3/4 coperto	—	31 4	18 0
Mantova	sereno	—	26 8	20 0
Verona	sereno	—	29 2	19 2
Belluno	1/2 coperto	—	23 9	15 6
Udine	sereno	—	25 4	15 6
Treviso	1/4 coperto	—	26 4	19 0
Venezia	sereno	calmo	26 1	20 3
Padova	1/4 coperto	—	25 4	17 4
Rovigo	1/2 coperto	—	28 5	16 9
Piacenza	3/4 coperto	—	27 7	18 3
Parma	sereno	—	28 2	17 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	28 3	18 4
Modena	3/4 coperto	—	26 6	17 7
Ferrara	1/4 coperto	—	27 5	18 0
Bologna	sereno	—	27 9	19 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	27 2	16 8
Pesaro	sereno	calmo	25 6	18 4
Ancona	sereno	calmo	25 2	18 8
Urbino	1/4 coperto	—	25 9	14 8
Macerata	sereno	—	26 5	17 0
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	17 2
Perugia	3/4 coperto	—	26 8	16 8
Camerino	1/4 coperto	—	23 3	19 0
Pisa	coperto	—	28 3	17 9
Livorno	3/4 coperto	calmo	27 5	19 0
Firenze	3/4 coperto	—	28 8	19 2
Arezzo	1/2 coperto	—	27 6	17 3
Siena	coperto	—	25 1	17 3
Grosseto	1/2 coperto	—	29 1	24 1
Roma	3/4 coperto	—	29 2	18 8
Teramo	sereno	—	24 6	16 1
Chieti	sereno	—	19 9	12 0
Aquila	sereno	—	24 0	12 9
Agnone	sereno	—	23 3	13 5
Foggia	sereno	—	28 9	17 0
Bari	sereno	calmo	24 0	17 9
Lecce	sereno	—	27 0	18 5
Caserta	3/4 coperto	—	28 2	17 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	25 6	19 5
Benevento	1/4 coperto	—	27 9	15 0
Avellino	1/4 coperto	—	24 7	12 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	21 0	14 0
Cosenza	sereno	—	26 4	14 6
Tirolo	sereno	—	20 0	16 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 2	19 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	19 2	25 1
Palermo	sereno	calmo	28 9	15 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 5	18 0
Messina	sereno	calmo	27 8	20 2
Catania	sereno	calmo	26 1	18 8
Siracusa	sereno	calmo	28 7	19 9
Cagliari	sereno	calmo	27 5	16 5
Sassari	sereno	—	26 5	17 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 giugno 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		91,47$^1/_2$ 42$^1/_2$ 52$^1/_2$	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida		— —			94 30 (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,30	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	94,50 75	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25 (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 95
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			467 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			459 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			330 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4$^1/_2$ %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4$^1/_2$ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4$^1/_2$ %		— —			498 50
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			679 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			828 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			48 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			142 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			819 —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1198 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —		178 177$^1/_2$ 177 175	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	61 61$^1/_2$		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			38 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		206,50 206	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			292 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	34,50		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) per contanti. (2) (97,50 piccolo taglio).

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 — (1)
»	250	125	» » - Vita		— —			212 — (2)
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			319 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			131 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	103 83½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	104 45 47½	— —	104 33	104,35 40	104 32½	104,47½ 37	104 32½
2	Londra	90 giorni	— —	26 15½	26 15½	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 30	— —	26,28 30	26 28	26,25 20 (½)	26 29
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	123 70	128 75	129 20 129	128 75

Risposta dei premi . 26 giugno — Compensazione . . . 27 giugno

Prezzi di Compensaz. 26 » — Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1895

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	94 40
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	456 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	678 —
» » Mediterranee	504 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale	48 —
» Banco di Roma	144 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1200 —
» » Condotte d'acqua	170 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	38 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	293 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	34 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	321 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	318 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	456 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 giugno 1895.

Consolidato 5 %	L. 94 325
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 92 325
Consolidato 3 % nominale	» 56 312½
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 112½

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex coup L. 4,00 — (2) ex coup L. 5,50.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.